

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2020

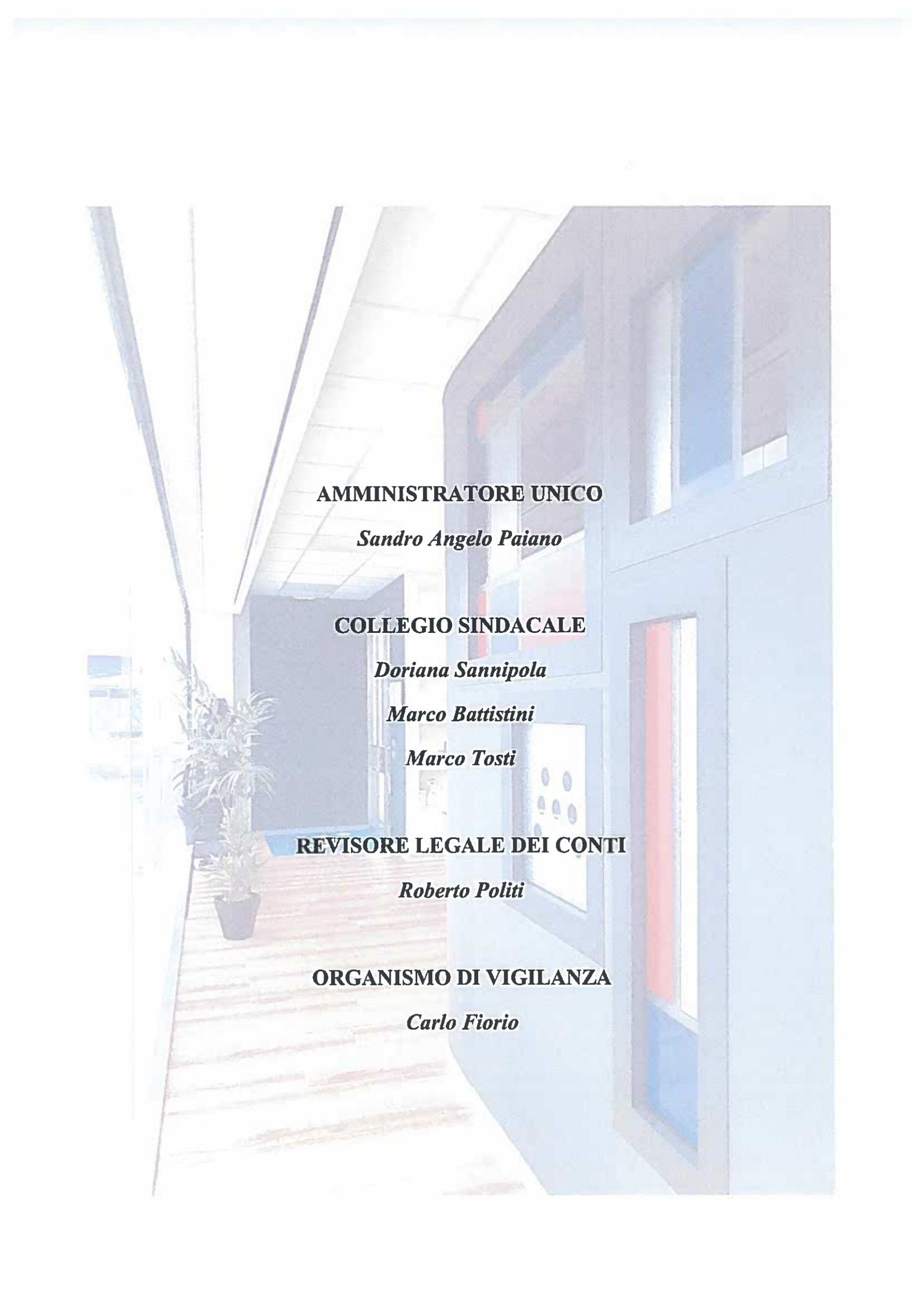
NOTA INTEGRATIVA

RENDICONTO FINANZIARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE REVISORE LEGALE DEI CONTI

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE



AMMINISTRATORE UNICO

Sandro Angelo Paiano

COLLEGIO SINDACALE

Doriana Sannipola

Marco Battistini

Marco Tosti

REVISORE LEGALE DEI CONTI

Roberto Politi

ORGANISMO DI VIGILANZA

Carlo Fiorio

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: MINIMETRO' S.P.A.
Sede: PIAZZA UMBRIA JAZZ 1 PERUGIA PG
Capitale sociale: 4.493.115,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: PG
Partita IVA: 02327710543
Codice fiscale: 02327710543
Numero REA: 209265
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 493100
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	254
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	165	182
7) altre	200.213	197.888
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>200.378</i>	<i>198.324</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-

	31/12/2020	31/12/2019
2) impianti e macchinario	20.026	26.280
3) attrezzature industriali e commerciali	35.793	55.405
4) altri beni	60.469.566	63.792.187
5) immobilizzazioni in corso e acconti	532.209	532.209
Totale immobilizzazioni materiali	61.057.594	64.406.081
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	750	750
Totale partecipazioni	750	750
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	907	907
esigibili entro l'esercizio successivo	907	907
Totale crediti	907	907
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.657	1.657
Totale immobilizzazioni (B)	61.259.629	64.606.062
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	52.157	50.854
Totale rimanenze	52.157	50.854
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	50.155	85.139
esigibili entro l'esercizio successivo	50.155	85.139
4) verso controllanti	1.900.814	3.024.144
esigibili entro l'esercizio successivo	1.900.814	3.024.144
5-bis) crediti tributari	85.931	207.747
esigibili entro l'esercizio successivo	85.931	207.747
5-ter) imposte anticipate	73.803	61.054
5-quater) verso altri	1.180.266	1.026.631
esigibili entro l'esercizio successivo	21.100	34.964
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.159.166	991.667
Totale crediti	3.290.969	4.404.715
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	4.834.798	4.561.298
3) danaro e valori in cassa	21.988	75.440

	31/12/2020	31/12/2019
<i>Totale disponibilit� liquide</i>	4.856.786	4.636.738
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	8.199.912	9.092.307
D) Ratei e risconti	39.709	46.460
<i>Totale attivo</i>	69.499.250	73.744.829
Passivo		
A) Patrimonio netto	(919.205)	(1.510.617)
I - Capitale	4.493.115	4.493.115
IV - Riserva legale	87.329	83.401
V - Riserve statutarie	349.315	333.602
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	107.565	107.541
Varie altre riserve	(1)	3
<i>Totale altre riserve</i>	107.564	107.544
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(5.730.387)	(6.606.843)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(226.141)	78.564
Totale patrimonio netto	(919.205)	(1.510.617)
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	5.730.387	6.606.843
4) altri	1.113.141	1.100.932
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	6.843.528	7.707.775
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	151.200	136.519
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	13.517.483	14.362.292
esigibili entro l'esercizio successivo	844.809	844.809
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.672.674	13.517.483
4) debiti verso banche	14.088.792	14.696.058
esigibili entro l'esercizio successivo	633.026	607.265
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.455.766	14.088.793
7) debiti verso fornitori	1.768.630	2.256.093
esigibili entro l'esercizio successivo	1.768.630	2.221.093
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	35.000
12) debiti tributari	42.720	198.853
esigibili entro l'esercizio successivo	42.720	198.853
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.169	21.113

	31/12/2020	31/12/2019
esigibili entro l'esercizio successivo	10.169	21.113
14) altri debiti	40.428	44.372
esigibili entro l'esercizio successivo	40.428	44.372
Totale debiti	29.468.222	31.578.781
E) Ratei e risconti	33.955.505	35.832.371
Totale passivo	69.499.250	73.744.829

Conto Economico Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.420.551	9.962.743
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	256.456	6.221
altri	2.000.864	1.996.008
Totale altri ricavi e proventi	2.257.320	2.002.229
Totale valore della produzione	10.677.871	11.964.972
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.957	921
7) per servizi	5.232.395	5.655.571
8) per godimento di beni di terzi	67.191	101.205
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	310.257	381.056
b) oneri sociali	96.177	115.708
c) trattamento di fine rapporto	26.756	27.302
e) altri costi	4.599	4.283
Totale costi per il personale	437.789	528.349
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.982	27.953
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.397.178	3.390.614
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.425.160	3.418.567
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.303)	5.939
13) altri accantonamenti	80.532	344.350

	31/12/2020	31/12/2019
14) oneri diversi di gestione	43.988	52.424
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>9.297.709</i>	<i>10.107.326</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.380.162	1.857.646
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	11.480	20.484
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>11.480</i>	<i>20.484</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>11.480</i>	<i>20.484</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.596.060	1.655.704
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>1.596.060</i>	<i>1.655.704</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(1.584.580)</i>	<i>(1.635.220)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	(204.418)	222.426
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	28.441	170.287
imposte relative a esercizi precedenti	6.031	-
imposte differite e anticipate	(12.749)	(26.425)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>21.723</i>	<i>143.862</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(226.141)	78.564

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(226.141)	78.564
Imposte sul reddito	21.723	143.862
Interessi passivi/(attivi)	1.584.580	1.635.220
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>1.380.162</i>	<i>1.857.646</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	80.532	344.350
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.425.160	3.418.567
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	15.029	15.361
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>3.520.721</i>	<i>3.778.278</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>4.900.883</i>	<i>5.635.924</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.303)	5.939
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	34.984	34.833
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(487.463)	(549.053)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	6.751	19.934
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.876.866)	(1.874.705)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	907.741	2.009.623
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.416.156)</i>	<i>(353.429)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>3.484.727</i>	<i>5.282.495</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.584.580)	(1.635.220)
(Imposte sul reddito pagate)	(21.723)	(143.862)
(Utilizzo dei fondi)	(68.324)	(157.705)
Altri incassi/(pagamenti)	(348)	(371)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.674.975)</i>	<i>(1.937.158)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.809.752	3.345.337
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
(Investimenti)	(48.692)	(115.341)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(30.036)	(138.217)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(342)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(78.728)	(253.900)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	25.761	24.743
(Rimborso finanziamenti)	(1.477.836)	(1.452.074)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(58.899)	(56.289)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.510.974)	(1.483.620)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	220.050	1.607.817
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.561.298	2.973.545
Danaro e valori in cassa	75.440	55.376
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.636.738	3.028.921
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.834.798	4.561.298
Danaro e valori in cassa	21.988	75.440
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.856.786	4.636.738
Differenza di quadratura	2	

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il documento sopra redatto evidenzia come il flusso finanziario derivante dall'attività operativa pari ad Euro 1.809.752 risulti adeguato a coprire l'attività di investimento (Euro 78.728), ed il rimborso del capitale di debito contratto per la realizzazione del Sistema (Euro 1.452.075), oltre che a garantire un'adeguata remunerazione del capitale di rischio (Euro 58.899), genera un flusso di liquidità pari ad Euro 220.048, e determina un valore di disponibilità liquide di fine esercizio pari ad Euro 4.856.786

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio al 31.12.2020, di cui ne costituisce parte integrante. Il bilancio, redatto in forma ordinaria, risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, ove necessario, con il preventivo consenso del Collegio Sindacale, secondo il criterio del costo comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono state ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione e comunque entro i limiti previsti dall'art. 2426 del Codice Civile. I criteri di valutazione non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri. I costi di impianto ed ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi di registrazione del marchio hanno utilità pluriennale e in continuità con gli esercizi precedenti sono stati ammortizzati in 18 esercizi, ritenendo tale periodo congruo con la vita utile dell'immobilizzazione. Gli altri beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendendo anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi. In particolare la vita utile degli oneri pluriennali connessi all'operazione di concessione per la costruzione, la gestione e la manutenzione delle aree commerciali e direzionali presso la stazione di Pian di Massiano, di cui all'atto del 23 marzo 2007 sottoscritto con Umbria Domani S.c.a.r.l., è stata stimata sulla base della durata della concessione (scadenza 2038).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e/o produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Sono state ammortizzate, ai sensi dell'art. 2426 n. 2 del Codice Civile, secondo un sistematico piano di ammortamento che tiene conto ad ogni esercizio della residua possibilità di utilizzazione.

I criteri di valutazione, quelli di ammortamento ed i coefficienti applicati non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati nella redazione del bilancio relativo all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio i coefficienti di ammortamento sono stati ridotti alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I beni di costo inferiore ad Euro 516,46 sono stati completamente ammortizzati stimando la loro utilità limitata ad un solo esercizio.

Il periodo di ammortamento del cespite "Impianto Linea 1" è determinato, in accordo a quanto stabilito dall'Art. 104 del T.U.I.R., pari alla durata della concessione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni in corso ed acconti non è stato effettuato in quanto trattasi di cespiti non entrati in funzione; tale voce ricomprende i costi relativi alla progettazione preliminare e definitiva per il completamento della linea metropolitana leggera e per il pieno conseguimento dell'oggetto sociale, oltre ai costi dei relativi studi trasportistici. In merito non si segnalano determinazioni nel corso del presente esercizio.

Le immobilizzazioni risultano esposte nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da depositi cauzionali e dalla partecipazione ad un consorzio. I crediti per depositi cauzionali sono valutati al nominale non prevedendosi perdite di realizzo. La partecipazione nel consorzio è iscritta al costo di sottoscrizione.

I criteri di valutazione non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati nella redazione del bilancio relativo al precedente esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in essere alcun contratto di leasing finanziario.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto; tale valore è risultato non superiore a quello di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo; trattandosi di crediti di natura commerciale, privi di costi di transazione e con esigibilità effettiva entro i dodici mesi, non risulta applicabile il criterio del costo ammortizzato e neppure rilevante la tecnica dell'attualizzazione. La svalutazione complessiva degli stessi ammonta ad Euro 29.612 rispetto al nominale; la stessa è ritenuta congrua anche in relazione alla tipologia dei clienti ed allo stato di esigibilità dei crediti. Peraltro la società si avvale della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno esaurito il loro effetto in bilancio al 01/01/2016 (applicazione prospettica del costo ammortizzato).

Tra i crediti figura l'importo di Euro 73.803 relativo ad imposte anticipate, originate dall'accantonamento al fondo manutenzione ciclica (al netto degli utilizzi), che hanno già inciso sul risultato economico e che saranno recuperabili nell'esercizio 2021. Per il calcolo delle suddette imposte si è tenuto conto dell'attuale aliquota di imposta che ragionevolmente potrà rimanere in vigore negli esercizi successivi.

Non è stata effettuata nessuna compensazione delle imposte anticipate con imposte differite, che peraltro non risultano iscritte in bilancio.

Nel rispetto del principio di prudenza, non si è ritenuto di dover contabilizzare crediti per imposte anticipate sugli interessi passivi resi temporaneamente indeducibili ex art. 96 T.U.I.R., in quanto non sussiste la ragionevole certezza che nel breve e medio periodo la Società sarà in grado di realizzare eccedenze di ROL sufficienti a rendere deducibili gli interessi passivi evidenziati. Non si è inoltre ritenuto di dover contabilizzare crediti per imposte anticipate sulla perdita fiscale 2020 in quanto non sussiste la ragionevole certezza che nel breve periodo la Società sarà in grado di riassorbire con redditi imponibili ai fini IRES la perdita fiscale stessa; ciò sia in relazione alle incertezze in merito all'evoluzione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sia in relazione alla condizione di non imponibilità fiscale delle prefigurabili compensazioni economiche pubbliche a ristoro dei mancati introiti da traffico per le aziende di tpl.

Disponibilità liquide

Sono valutate al nominale, pari alla consistenza riscontrata a fine esercizio.

Ratei e risconti

Sono iscritte al valore nominale in tali voci quote di proventi ed oneri comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economico-temporale delle componenti reddituali.

Fondi per rischi ed oneri

Accoglie il valore stimato di costi da sostenere relativi a manutenzioni cicliche previste contrattualmente, di esistenza certa, ma delle quali sono indeterminati il preciso ammontare e la data di accadimento. La stima è stata effettuata sulla base di relativa documentazione contrattuale, di interventi precedenti e di riprogrammazioni di attività riformulate nel corso dell'esercizio 2020

Accoglie altresì il valore accantonato per i lavori di ripristino e sostituzione del bene in concessione e gratuitamente devolvibile al termine della stessa. Si stima che gli stanziamenti effettuati nel corso dei precedenti esercizi risultano adeguati e sostanzialmente congrui rispetto alle attività manutentive già calendarizzate dalla Società. Del resto tale condizione è in linea con l'impostazione di cui al PEF 2020/2025 già a suo tempo approvato dall'Assemblea dei soci della Società. Nel corso del 2021 si prefigura l'integrale utilizzo degli stanziamenti effettuati.

Si osserva infine che, al momento, anche in relazione al supporto, sul punto, fornito dal costruttore tecnologico, non si è in grado di delineare una complessiva analisi e stima degli interventi su componenti elettriche/di automazione; rinviandone la definizione a circa 3-4 anni antecedenti la scadenza della prima revisione generale (2028).

Trattamento di Fine Rapporto

E' stato calcolato analiticamente considerando per ciascun dipendente l'importo maturato a fine esercizio, conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali; comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Parte del trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio 2020 relativo alla previdenza complementare, secondo le indicazioni date dai dipendenti e non ancora versato, è stato riclassificato tra gli altri debiti.

Debiti

La Società si avvale della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito il loro effetto in bilancio al 01/01/2016 (applicazione prospettica del costo ammortizzato), pertanto tali debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

Per quanto riguarda invece i debiti sorti nel corso del presente esercizio, si evidenzia come essi siano tutti privi di costi transattivi e con scadenza entro i dodici mesi, rendendo così inapplicabile il criterio del costo ammortizzato ed irrilevante la tecnica dell'attualizzazione, anch'essi sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

Strumenti finanziari derivati

La società ha posto in essere quattro contratti di finanza derivata "Amortizing Swap" al fine di proteggersi complessivamente dal rischio legato alla variabilità dei tassi d'interesse, con esclusivo intento di copertura rispetto al costo dell'indebitamento assunto dalla Società per realizzare l'opera, integralmente regolato a tasso variabile.

La Società ha provveduto preliminarmente ad analizzare i suddetti contratti al fine di determinarne le modalità di contabilizzazione ed ha verificato ai sensi dell'art 2426 n. 11-bis del Codice Civile che sussiste fin dall'inizio una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'operazione coperta e quelle dello strumento di copertura e pertanto tali contratti di finanza derivata si possono considerare di copertura. In particolare alla luce del principio contabile n. 32 redatto dall'OIC ha verificato la sussistenza di una "relazione di copertura semplice" essendo gli elementi portanti dello

strumento di copertura e dell'elemento coperto (l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondenti o strettamente allineati. Le relazioni di copertura si considerano pertanto efficaci a seguito di analisi qualitativa degli elementi portanti delle strutture di copertura e dell'elemento coperto risultando gli stessi strettamente allineati; il rischio di credito delle controparti negli swap non è tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto. In merito è stata altresì acquisita, già nel corso dell'esercizio 2016, puntuale expertise di elevato standing professionale.

Per quanto riguarda la determinazione del fair value alla fine dell'esercizio, essendo tutti gli strumenti finanziari sottoscritti dalla società non quotati in mercati regolamentati ma trattati over the counter si è ritenuto congruo il valore del Mark To Market fornito dalle controparti bancarie e determinato secondo i modelli di seguito esposti, risultando gli stessi in linea con le valutazioni effettuate in via autonoma dalla Società.

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile si forniscono le informazioni relative ai singoli strumenti finanziari:

Istituto	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A
Tipologia contratto	IRS IN & OUT (IRS PLAIN VANILLA fino al 31/12/2009): La banca paga alla società con cadenza semestrale l'indice Euribor 6 mesi fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento 30 giugno-31 dicembre di ogni anno salvo correzioni per le festività; la società paga alla banca con cadenza semestrale 30 giugno- 31dicembre di ogni anno, salvo correzioni per le festività, un tasso fisso crescente qualora non si verifichi la condizione sotto elencata a partire dal 31 dicembre 2009 (prima tasso fisso 4,10% plain vanilla): A) che nel corso della vita dello swap il tasso variabile di riferimento Euribor 6 mesi non venga fissato oltre od uguale la barriera (crescente 6,00%-6,10%-6,25%), in tal caso la società paga per quel semestre l'indice euribor 6 mesi.
Data stipula contratto	23.12.2003
Divisa	Euro
Nozionale in ammortamento	11.858.000
Decorrenza	31.12.2006
Scadenza	31.12.2021
Fair Value al 31.12.2020	-503.893
Nozionale al 31.12.2020	8.735.865
Flussi differenziali 2020	-502.246
Termini e condizioni significative	Il contratto swap permette la trasformazione del tasso di interesse di una quota del debito sottostante da variabile a fisso per livelli di tassi Euribor 6 mesi inferiori alla barriera; alle attuali condizioni di mercato e data la scadenza non a lungo dello swap che vedono l'indice Euribor 6 mesi molto distante dalla barriera il contratto produce gli stessi effetti di un'eventuale rinegoziazione di una quota del debito sottostante che prevede la semplice trasformazione del tasso di interesse da variabile a fisso.
Modelli e tecniche di valutazione	Valore attuale dei flussi di cassa futuri della singola operazione calcolato sulla base dei fattori di sconto riferibili a ciascun flusso e desunti dalla curva dei tassi di interesse e dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari alla data di riferimento.
Istituto	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A
Tipologia contratto	PURPLE COLLAR: La banca paga alla società con cadenza semestrale l'indice Euribor 6 mesi fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento, 30 giugno-31 dicembre di ogni anno salvo correzioni per le festività; la società paga alla banca con cadenza semestrale, 30 giugno- 31dicembre di ogni anno, salvo correzioni per le festività, l'indice Euribor 6 mesi fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento qualora non si verifichino le seguenti condizioni: A) che nel corso della vita dello swap il tasso variabile di riferimento non venga fissato oltre od uguale il 6,10%, in tal caso la società paga per quel semestre il

tasso fisso del 6,10%; B) che nel corso della vita dello swap, il tasso variabile di riferimento non venga fissato al di sotto od uguale del tasso del 3,75%, in tal caso la società paga per quel semestre un tasso fisso del 4,95%.

Data stipula contratto	23.12.2003
Divisa	Euro
Nozionale in ammortamento	11.858.000
Decorrenza	31.12.2006
Scadenza	31.12.2021
Fair Value al 31.12.2020	-481.870
Nozionale al 31.12.2020	8.735.865
Flussi differenziali 2020	-479.433
Termini e condizioni significative	Il contratto swap riduce il rischio finanziario del debito sottostante a tasso variabile (finalità di copertura) delimitando l'oscillazione dell' indice di riferimento (Euribor 6 mesi) sottostante all'interno di un intervallo definito da un tetto massimo (tasso Cap) e da un livello minimo (tasso Floor); alle attuali condizioni di mercato e data la scadenza non a lungo dello swap che vedono l'indice Euribor 6 mesi molto distante dal livello minimo fissato (tasso Floor) nello swap, il contratto produce gli stessi effetti di una eventuale rinegoziazione di una quota del debito sottostante che prevede la semplice trasformazione del tasso di interesse da variabile a fisso.
Modelli e tecniche di valutazione	Valore attuale dei flussi di cassa futuri della singola operazione calcolato sulla base dei fattori di sconto riferibili a ciascun flusso e desunti dalla curva dei tassi di interesse e dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari alla data di riferimento.
Istituto	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A
Tipologia contratto	IRS STEP UP: La banca paga alla società con cadenza semestrale l'indice Euribor 6 mesi fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento, 30 giugno-31 dicembre di ogni anno salvo correzioni per le festività; la società paga alla banca per tutti i semestri fino a scadenza un tasso d'interesse fisso crescente con cadenza semestrale, 30 giugno- 31dicembre di ogni anno, salvo correzioni per le festività.
Data stipula contratto	19.04.2006
Divisa	Euro
Nozionale in ammortamento	3.500.000
Decorrenza	31.12.2006
Scadenza	31.12.2036
Fair Value al 31.12.2020	-1.105.590
Nozionale al 31.12.2020	2.219.118
Flussi differenziali 2020	-113.543
Termini e condizioni significative	Il contratto swap prevede, di fatto, la trasformazione del tasso d'interesse del debito sottostante da variabile a fisso senza alcuna opzionalità (finalità di copertura); in termini finanziari il contratto produce gli stessi effetti di un'eventuale rinegoziazione della quota di debito sottostante che prevede la semplice trasformazione del tasso d'interesse da variabile in fisso.
Modelli e tecniche di valutazione	Valore attuale dei flussi di cassa futuri della singola operazione calcolato sulla base dei fattori di sconto riferibili a ciascun flusso e desunti dalla curva dei tassi di interesse e dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari alla data di riferimento

Istituto	FMS WERTMANAGEMENT AOR (GERMANIA)
Tipologia contratto	IRS STEP UP: La banca paga alla società con cadenza semestrale l'indice Euribor 6 mesi fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento, 30 giugno-31 dicembre di ogni anno; la società paga alla banca per tutti i semestri fino a scadenza un tasso d'interesse fisso crescente con cadenza semestrale, 30 giugno-31 dicembre di ogni anno.
Data stipula contratto	27.04.2006
Divisa	Euro
Nozionale in ammortamento	11.465.343
Decorrenza	31.12.2006
Scadenza	31.12.2036
Fair Value al 31.12.2020	-3.639.034
Nozionale al 31.12.2020	7.269.412
Flussi differenziali 2020	-382.674
Termini e condizioni significative	Il contratto swap prevede, di fatto, la trasformazione del tasso d'interesse del debito sottostante da variabile a fisso senza alcuna opzionalità (finalità di copertura); in termini finanziari il contratto produce gli stessi effetti di un'eventuale rinegoziazione della quota di debito sottostante che prevede la semplice trasformazione del tasso d'interesse da variabile in fisso.
Modelli e tecniche di valutazione	Valore attuale dei flussi di cassa futuri della singola operazione calcolato sulla base dei fattori di sconto riferibili a ciascun flusso e desunti dalla curva dei tassi di interesse e dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari alla data di riferimento

Sul complessivo indebitamento finanziario interamente regolato a tasso variabile la Società paga fino a scadenza (31 dicembre 2036) con cadenza semestrale, 30 giugno-31 dicembre di ogni anno, interessi a tasso variabile oltre spread. L'indice di riferimento è Euribor 6 mesi fissato due giorni lavorativi precedenti il semestre di riferimento. Il valore del debito complessivo finanziario, sopra richiamato, alla chiusura dell'esercizio ammonta ad Euro 27.606.275 contro un valore complessivo di nozionali residui swap alla stessa data di Euro 26.960.260 (condizione di under-hedging complessivamente pari al 97,66% circa). La società non ha mai rilasciato collateralmente a garanzia dei contratti swap sottoscritti.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 27.982, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 200.378. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per le immobilizzazioni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Si precisa che, la riga "Decrementi per alienazioni e dismissioni", indica il valore della quota di ammortamento dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali.

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	254	181	197.889	198.324
Valore di bilancio	254	181	197.889	198.324
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	30.036	30.036
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	254	16	27.711	27.981
Totale variazioni	(254)	(16)	2.325	2.055
Valore di fine esercizio				
Costo	-	165	200.214	200.379
Valore di bilancio	-	165	200.214	200.379

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Spese modifiche statutarie	-	254	254-	100-
	Totale	-	254	254-	

Immobilizzazioni materiali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per le immobilizzazioni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 104.958.017; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 43.900.422

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	64.117	240.307	104.073.256	532.209	104.909.889
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	37.837	184.904	40.281.069	-	40.503.810
Valore di bilancio	26.280	55.403	63.792.187	532.209	64.406.079
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	4.992	43.700	-	48.692
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	566	-	566
Ammortamento dell'esercizio	6.254	24.603	3.366.321	-	3.397.178
Totale variazioni	(6.254)	(19.611)	(3.323.187)	-	(3.349.052)
Valore di fine esercizio					
Costo	64.117	245.299	104.116.390	532.209	104.958.015
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	44.091	209.507	43.646.824	-	43.900.422
Valore di bilancio	20.026	35.792	60.469.566	532.209	61.057.593

Immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427 n. 5 si precisa che la Società non detiene partecipazioni in società collegate o controllate neppure tramite società fiduciaria od interposta persona.

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio sono state iscritte ad un valore non superiore al loro "fair value".

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	750	750
Valore di bilancio	750	750
Valore di fine esercizio		
Costo	750	750
Valore di bilancio	750	750

La partecipazione è costituita da una quota di un Consorzio strumentale all'approvvigionamento di energia elettrica. Il valore della partecipazione non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri	907	907	907
Totale	907	907	907

Nell'esercizio in commento non ci sono state variazioni. Tutti i crediti immobilizzati fanno riferimento all'area geografica Italiana.

Attivo circolante**Rimanenze**

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	50.854	1.303	52.157
Totale	50.854	1.303	52.157

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	85.139	(34.984)	50.155	50.155	-
Crediti verso controllanti	3.024.144	(1.123.330)	1.900.814	1.900.814	-
Crediti tributari	207.747	(121.816)	85.931	85.931	-
Imposte anticipate	61.054	12.749	73.803	-	-
Crediti verso altri	1.026.631	153.635	1.180.266	21.100	1.159.166
Totale	4.404.715	(1.113.746)	3.290.969	2.058.000	1.159.166

I crediti verso clienti si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente essenzialmente a causa dei minori ricavi da traffico.

Il decremento dei crediti verso controllanti è da ricondurre, data la sostanziale stabilità dei corrispettivi rispetto al precedente esercizio, ad una maggiore tempestività nei pagamenti da parte dello stesso Comune di Perugia.

I crediti tributari risultano così dettagliati:

- Erario c/liquidazione IVA, euro 14.217
- Erario c/imposte sostitutive su TFR, euro 26
- Erario c/ritenute subite su contributi in conto esercizio, euro 9.961
- Erario c/ritenute subite su interessi attivi bancari, euro 2.985
- Credito d'imposta per spese di sanificazione e acquisto di dispositivi di protezione, euro 7.423
- Erario c/acconto IRAP, euro 51.319

Le imposte anticipate sono tutte riconducibili al fondo manutenzione ciclica; la variazione di Euro 12.749 è il risultato dell'accantonamento, al netto di parziale riassorbimento, al fondo manutenzione ciclica di competenza dell'anno connesso alla prossima operazione di sostituzione della fune che avverrà nel 2021.

I crediti verso altri sono prevalentemente costituiti dal credito nei confronti della Leitner Spa, pari ad euro 1.159.167, per il futuro acquisto del magazzino ricambi relativo alle attività manutentive dell'impianto, con durata residua superiore a 5 anni.

Tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante fanno riferimento all'area geografica italiana

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile si segnala la presenza di fondi liquidi vincolati. Nello specifico trattasi di un conto corrente vincolato a favore di FMS WertManagement Aor succursale di Roma utilizzabile essenzialmente ai fini del rimborso del finanziamento del socio privato, con provvista finanziaria mutuata "a monte" dal citato istituto (ex Depfa Bank)..

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	4.561.298	273.500	4.834.798

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
danaro e valori in cassa	75.440	(53.452)	21.988
Totale	4.636.738	220.048	4.856.786

In relazione alla voce "danaro e valori in cassa" si precisa che la stessa è costituita, quanto ad euro 13.540 dalle somme giacenti, alla chiusura dell'esercizio, presso l'istituto di vigilanza in attesa di accredito sui conti bancari della Società, la restante parte, pari ad euro 4.265, fa riferimento a liquidità giacente presso le TVM di stazione oltre il saldo di Euro 4.183 delle casse contanti.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	46.460	(6.751)	39.709
Totale ratei e risconti attivi	46.460	(6.751)	39.709

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti attivi	39.709
	Totale	39.709
	Servizi Igenici Pian di Massiano	27.876
	Polizze assicurative	2.531
	Abbonamenti	37
	Consulenze finanziarie	596
	Canoni e noleggi	2.699
	Locazioni	1.400
	Software non capitalizzati	2.501
	Indennità e rimborsi Ustif	1.666
	Verifiche periodiche	314
	Accisa generatore energia elettrica	23
	Commissioni e spese bancarie	45
	Diritto Camerale codice Lei	21

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	4.493.115	-	-	-	-	-	-	4.493.115
Riserva legale	83.401	-	-	3.928	-	-	-	87.329
Riserve statutarie	333.602	-	-	15.713	-	-	-	349.315
Riserva straordinaria	107.541	-	-	24	-	-	-	107.565
Varie altre riserve	3	-	-	2	6	-	-	(1)
Totale altre riserve	107.544	-	-	24	4	-	-	107.564
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(6.606.843)	-	-	943.247	66.790	(1)	-	(5.730.387)
Utile (perdita) dell'esercizio	78.564	(58.899)	(19.665)	-	-	-	(226.141)	(226.141)
Totale	(1.510.617)	(58.899)	(19.665)	962.914	66.796	(1)	(226.141)	(919.205)

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	4.493.115	Capitale	B	4.493.115
Riserva legale	87.329	Utili	B	87.329
Riserve statutarie	349.315	Utili	B;D	349.315
Riserva straordinaria	107.565	Utili	A;B;C	107.565
Varie altre riserve	(1)	Utili	A;B;C	(1)
Totale altre riserve	107.564	Utili	A;B;C	107.564
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(5.730.387)	Capitale	E	-
Totale	(693.064)			5.037.323
Quota non distribuibile				4.929.759
Residua quota distribuibile				107.564
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro		(1) Capitale	
Totale	(1)		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Incremento per variazione di fair value	Variazioni nell'esercizio - Decremento per variazione di fair value	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(6.606.843)	943.247	66.790	(1)	(5.730.387)

Il Patrimonio Netto negativo è determinato dall'iscrizione, nella voce A.VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", così come previsto dal D. Lgs. 139/15, del fair value negativo degli strumenti finanziari derivati, designati di copertura (come già precedentemente indicato nella relativa sezione); ai sensi dell' art. 2426 n. 11-bis del Codice Civile "le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value dei derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel

computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e se positive non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite”.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione “per natura” dei costi. Nella voce B3 “Strumenti finanziari derivati passivi” è iscritto il fair value a fine esercizio degli strumenti derivati di copertura di flussi finanziari attesi detenuti dalla Società.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati passivi	6.606.843	66.790	943.247	(876.457)	1	5.730.386
Altri fondi	1.100.932	83.772	71.563	12.209	-	1.113.141
Totale	7.707.775	150.562	1.014.810	(864.248)	-	6.843.527

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo manutenzione ciclica	262.191
	Fondo Spese Ripristino e sostituzione	850.950
	Totale	1.113.141

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	136.518	15.029	348	14.681	1	151.199
Totale	136.518	15.029	348	14.681	-	151.199

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	14.362.292	(844.809)	13.517.483	844.809	12.672.674
Debiti verso banche	14.696.058	(607.266)	14.088.792	633.026	13.455.766
Debiti verso fornitori	2.256.093	(487.463)	1.768.630	1.768.630	-
Debiti tributari	198.853	(156.133)	42.720	42.720	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21.113	(10.944)	10.169	10.169	-
Altri debiti	44.372	(3.944)	40.428	40.428	-
Totale	31.578.781	(2.110.559)	29.468.222	3.339.782	26.128.440

La riduzione dell'ammontare complessivo dell'indebitamento è dovuto essenzialmente al regolare pagamento delle rate scadute durante l'esercizio dei finanziamenti, assistiti da garanzie fideiussorie e garanzie autonome, contratti a suo tempo per la realizzazione del sistema Minimetrol. In particolare:

- A) Nella voce D.3 "Debiti verso soci per finanziamenti" è iscritto il valore residuo, alla chiusura dell'esercizio, di un finanziamento a tasso variabile (Euribor 6 mesi) concesso da Metrò Perugia S.c. a r.l. di nominali Euro 24.500.000 con scadenza 31.12.2036, in regolare ammortamento in rate semestrali (30 giugno-31 dicembre) posticipate a decorrere dal 30 giugno 2008. Tale finanziamento costituisce un debito con durata residua superiore a 5 anni per un ammontare pari ad Euro 13.517.483;
- B) Nella voce D.4 "Debiti verso banche" è iscritto il valore residuo alla chiusura dell'esercizio di due finanziamenti, concessi originariamente da Depfa Bank e ceduti nel corso del 2014 a FMS-W succursale di Roma, a tasso variabile (Euribor 6 mesi) complessivamente di nominali Euro 20.315.343 con scadenza 31.12.2036, in regolare ammortamento con rate semestrali (30 giugno-31 dicembre) posticipate a decorrere dal 30 giugno 2008. Tale posta di bilancio costituisce un debito con durata residua superiore a 5 anni per un ammontare pari ad Euro 14.088.792. FMS Wertmanagement Aor è un Istituto di diritto pubblico tedesco, istituito nel corso 2010, al quale è stata concessa una esenzione da Banca d'Italia nel segnalare in Centrale Rischi la posizione in essere.

I debiti verso fornitori, di natura commerciale, hanno durata non superiore a 12 mesi.

I debiti tributari sono costituiti dall'IRAP dell'esercizio, dalle ritenute fiscali effettuate sulle retribuzioni del mese di dicembre, dalle ritenute fiscali su redditi di lavoro autonomo.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono costituiti dai contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti relativi alle retribuzioni di dicembre e versate nel successivo mese di gennaio.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
-------------	-----------	----------------------------

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri debiti		
	Fondo Pensione AXA	5.113
	Debiti c/ rimb. da effettuare	11.292
	Sindacati c/ritenute	194
	Debiti diversi verso terzi	7
	Debiti diversi verso Vodafone	(44)
	Operatore c/ricariche TVM	1.980
	Personale c/retribuzioni	21.886
	Totale	40.428

Tutti i debiti fanno riferimento all'area geografica italiana

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Società ha ricevuto dal socio Metrò Perugia S.C.a.r.l., come sopra già evidenziato, un finanziamento di nominali Euro 24.500.000 la cui scadenza è al 31.12.2036; per tale finanziamento non trova applicazione la clausola di postergazione ex art. 2467 del Codice Civile..

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	18.534	(1.943)	16.591
Risconti passivi	35.813.837	(1.874.923)	33.938.914
Totale ratei e risconti passivi	35.832.371	(1.876.866)	33.955.505

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione dei Ratei e dei Risconti passivi.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	16.591
	Risconti passivi	7.522

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Risconti passivi CP/Rimb. Com.PGL1	120.968
	Risconti passivi CP Min L 641	8.996.346
	Risconti passivi CP Min L 211	11.659.264
	Risconti passivi CP Min.Amb. Imp. R	659.732
	Risconti passivi CP Regione Umbria	1.161.290
	Risconti passivi CP Min.Ambiente	3.716.129
	Risconti passivi CP Min.Trasporti	6.967.742
	Risconti passivi Conc. Spazi Commerciali	464.516
	Risconti passivi CP Linea L2	182.949
	Risconti passivi Contrib. Busi.UmbriaGo	2.455
	Arrotondamento	1
	Totale	33.955.505

I ratei passivi pari ad Euro 16.591 sono costituiti da:

Ratei ferie non godute e relativi contributi: Euro 11.413

Commissioni POS: Euro 121

Spese bancarie home banking: Euro 18

Canone Co-working Comune di Perugia per MM Point: Euro 5.000

Premio Inail: Euro 39

I risconti passivi pari ad Euro 7.522 sono costituiti dalla quota di competenza 2021 di un contratto avente canone annuale 1 settembre -31 agosto, sottoscritto con Vodafone per la locazione di spazi all'interno delle stazioni per il posizionamento di antenne/ripetitori. I contributi pubblici in conto investimento ottenuti per la costruzione dell'impianto sono stati riscontati per la durata della concessione. Per pari durata è stato riscontato il canone per l'operazione di concessione di spazi commerciali/direzionali presso la stazione di Pian di Massiano. Si evidenzia che i risconti relativi ai contributi pubblici, al canone per l'operazione di concessione degli spazi pubblicitari ed il contributo in conto investimento di Busitalia hanno una durata superiore a 5 anni.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi caratteristici sono iscritti in bilancio per competenza, al netto di resi, abbuoni, sconti e premi ed ammontano ad Euro 8.420.551 suddivisi come dettagliato nella sottostante tabella. Si riscontra un consistente decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 1.542.192 prevalentemente dovuto a Ricavi da biglietteria causa emergenza sanitaria da Covid-19 che ha portato anche alla chiusura forzata dell'impianto con una riduzione di circa 900 ore del servizio rispetto al 2019

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da biglietteria	854.066
Corrispettivi contratto di servizio	7.566.485

I ricavi da biglietteria sono esposti detratti gli abbuoni passivi per Euro 16.

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni fanno riferimento all'area geografica italiana

Gli altri ricavi e proventi, che ammontano complessivamente ad Euro 2.257.320 costituiscono ricavi accessori così dettagliati:

Quota annua contributi pubblici per la realizzazione del Sistema linea L1: Euro 1.848.971;

Quota competenza annua canone operazione concessione spazi commerciali/direzionali PdM: Euro 25.806;

Quota contributo c/impianto aggiornamento TVM: Euro 136;

Ricavi pubblicitari: Euro 49.293;

Canoni locazione Vodafone: Euro 11.309;

Rimborsi Spese utenze ed utilizzo locali: Euro 15.402;

Gestione ascensori Fontivegge: Euro 11.244;

Altre sopravvenienze attive: Euro 3

Prescrizione decennale su debiti verso fornitori: Euro 2.583

Sopravvenienze attive su spese telefoniche: Euro 397

Sopravvenienze attive su spese bancarie: Euro 89

Sopravvenienze attive su ricavi da traffico Umbria GO: Euro 63

Plusvalenze da alienazione cespiti: Euro 246

Contributo in conto gestione per indennizzo mancati ricavi da TPL per Covid – 19: Euro 249.033

Contributo in conto gestione per ristoro spese di sanificazione e acquisto dispositivi anti Covid-19: Euro 7.423

Sopravvenienza attiva su adeguamento fondo manutenzione ciclica: Euro 35.322

L'incremento della voce Altri ricavi e proventi è da ricondurre prevalentemente a ristori economici pubblici correlati all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della produzione ammontano a complessivi Euro 9.297.709 con una contrazione pari ad Euro 809.617 rispetto all'esercizio precedente.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio, gli oneri finanziari netti ammontano ad Euro 1.584.580 con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 50.640 .

I proventi finanziari sono esclusivamente costituiti da interessi attivi sulla liquidità della Società depositata nei conti correnti intestati alla Società.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	1.518.031	78.029	1.596.060

Gli oneri finanziari passivi generati da debiti verso banche sono costituiti da:

Interessi passivi su mutui: Euro 40.135;

Differenziali negativi su swap: Euro 1.477.895.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi e costi derivanti da eventi o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti, pari ad Euro 28.441, si riferiscono all'IRAP di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili a fronte di quelle iscritte, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte anticipate contabilizzate riguardano unicamente i movimenti intervenuti al fondo manutenzione ciclica connesso alla sostituzione periodica della fune; tale posta risulta essere fiscalmente non deducibile generando le suddette imposte anticipate. In particolare si evidenzia che nell'esercizio si è provveduto ad iscrivere imposte anticipate in corrispondenza dell'accantonamento dell'anno (imposte anticipate per IRES e IRAP per complessive Euro 22.710). Si è provveduto altresì a riassorbire imposte anticipate in corrispondenza dell'adeguamento del fondo manutenzione ciclica rispetto ai nuovi termini di maggior durata della fune rispetto alle stime originarie poste a riferimento degli accantonamenti stanziati negli esercizi precedenti (anni 2017/2019). Il valore complessivo del riassorbimento delle imposte anticipate IRES e IRAP ammonta complessivamente ad euro 9.961.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	45.210	45.210
Totale differenze temporanee imponibili	45.210	45.210
Differenze temporanee nette	-	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	52.075	8.978
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	10.850	1.899
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	62.925	10.877

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo Manutenzione Ciclica	216.981	45.210	262.191	24,00	62.925	4,20	11.012

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in

evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio è stato di 12 unità così ripartito per categoria:

Quadri n. 4

Impiegati n. 8

Rispetto alla media del precedente esercizio non si sono registrate variazioni.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427 n. 16 del Codice Civile, si precisa che la società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni o crediti, a favore dell'Amministratore Unico e/o dei Sindaci. Inoltre non sono stati assunti impegni per conto di tali organi per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

I compensi per l'anno 2020 ammontano ad Euro 28.922 per l'Amministratore Unico ed ad Euro 27.989 per il Collegio Sindacale

Compensi al revisore legale o società di revisione

I compensi al revisore legale dei conti nell'esercizio 2020 ammontano ad Euro 7.500.

Categorie di azioni emesse dalla società

La Società ha emesso solo azioni ordinarie. Il Capitale Sociale è rappresentato da n. 8.700 azioni del valore unitario di Euro 516,45...

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	23.513.960
di cui reali	-

Le garanzie prestate dalla Società ammontano ad Euro 754.979 così dettagliate:

- Garanzia assicurativa in favore di Comune di Perugia per la corretta esecuzione del contratto di servizio Euro 703.333;
- Garanzia bancaria in favore della Regione Umbria per l'adempimento degli obblighi assunti con la convenzione sottoscritta il 24/11/2000 Euro 51.646.

La società ha ricevuto garanzie, di natura assicurativa e bancaria, a proprio favore per complessivi Euro 2.870.350 così dettagliate:

- Busitalia-Sita Nord Srl per gli oneri e gli obblighi assunti in relazione al contratto integrativo per la fornitura dei servizi di gestione e manutenzione della linea Pian di Massiano-Pincetto per Euro 2.208.500;
- Selex Es Spa per gli obblighi ed oneri assunti in relazione alla manutenzione del sistema hardware e software di bigliettazione automatica per Euro 3.900;
- Sacmif Srl per gli oneri ed obblighi assunti in relazione ai contratti di manutenzione delle opere civili relative al Sistema per Euro 35.050;
- Vigilanza Umbra Mondialpol Spa per gli oneri ed obblighi assunti in relazione al contratto di vigilanza armata, scassetto e gestione incassi per Euro 38.844;
- Leitner Spa per gli oneri ed obblighi assunti in relazione al contratto per l'attività di manutenzione e pronto intervento del Sistema del 04/06/2013 e successivo atto integrativo del 19.12.2019, per Euro 504.302;
- F.Ili Bagnetti Srl per gli obblighi assunti in relazione al contratto di manutenzione del sistema hardware e software di bigliettazione automatica per Euro 9.167;
- XL Insurance Company Se, rappresentanza generale per l'Italia, per gli oneri ed obblighi assunti per i servizi di coperture assicurative per Euro 70.586.

Infine la Società ha ricevuto garanzie da parte dei propri soci e dei consorziati del socio privato in favore di FMS Wertmanagement a garanzia dei finanziamenti ottenuti per la realizzazione del Sistema per un totale di Euro 19.888.631. Tali garanzie sono così dettagliate:

- Umbria TPL e Mobilità Spa garanzia autonoma irrevocabile a prima richiesta per il puntuale pagamento dell'importo a debito della Minimetrol Spa delle obbligazioni di cui alla tranche A2 del contratto di finanziamento del 04/12/2003 pari ad Euro 1.273.794;
- Comune di Perugia fideiussione per il puntuale pagamento delle somme dovute in relazione alla tranche A1 del finanziamento di cui al contratto di finanziamento del 04/12/2003 fino ad Euro 11.427.894;
- S.I.P.A. Spa garanzia autonoma irrevocabile a prima richiesta per il puntuale pagamento delle somme dovute in relazione alla tranche A2 di cui al contratto di finanziamento del 04/12/2003 pari ad Euro 481.847;
- Leitner Spa garanzia autonoma irrevocabile a prima richiesta per il puntuale pagamento delle somme dovute in relazione alla tranche A2 di cui al contratto di finanziamento del 04/12/2003 pari ad Euro 147.893;
- Comune di Perugia fideiussione per il puntuale pagamento delle somme dovute in relazione alla tranche D1 del finanziamento di cui al contratto di finanziamento del 02/09/2006 per Euro 4.059.875;
- Umbria TPL e Mobilità Spa garanzia autonoma irrevocabile a prima richiesta per il puntuale pagamento delle somme dovute in relazione alla tranche D2 di cui al contratto di finanziamento del 21/09/2006 per Euro 1.109.462;
- S.I.P.A. Spa garanzia autonoma irrevocabile a prima richiesta per il puntuale pagamento delle somme dovute in relazione alla tranche D2 di cui al contratto di finanziamento del 21/09/2006 per Euro 419.684;

- Leitner Spa garanzia autonoma irrevocabile a prima richiesta per il puntuale pagamento delle somme dovute in relazione alla tranche D2 di cui al contratto di finanziamento del 21/09/2006 per Euro 128.814;
- Umbria Domani S.c. a r.l. garanzia autonoma irrevocabile a prima richiesta per il puntuale pagamento delle somme dovute in relazione alla tranche D3 di cui al contratto di finanziamento del 21/09/2006 per Euro 419.684. Ad ulteriore garanzia del suddetto onere i singoli soci di Umbria Domani S.c. a r.l. hanno rilasciato, pro quota, identica garanzia i cui obblighi di pagamento sono sospensivamente condizionati all'inadempimento da parte del primo garante. Si precisa che i consorziati in liquidazione di Umbria Domani S.c. a r.l. non hanno ancora rilasciato la conferma della garanzia a favore di Fms Wertmanagement.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-bis del Codice Civile si informa che la Società intrattiene, a normali condizioni di mercato, rilevanti rapporti con parti correlate individuate nei soci e nei soci del socio privato. La scelta di affidare ai "soci operativi" la fornitura dei servizi di gestione e manutenzione tecnologica e di pronto intervento deriva dalla stessa genesi della Società il cui "socio privato" è stato individuato con gara cosiddetta "a doppio oggetto" indetta dal Comune di Perugia. .

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-ter del Codice Civile, si informa che nel corso dell'esercizio 2013 e successivamente con atto integrativo del 19.12.2019, la Società si è impegnata ad acquistare nel 2025 da Leitner Spa, quale acquisto di cosa futura, la consistenza del magazzino materiali di consumo e parti di ricambio strumentali alla manutenzione tecnologica del Sistema. La consistenza economica del magazzino medesimo ammonta alla data di chiusura del presente esercizio ad Euro 1.841.191 .

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si evidenzia che non ci sono stati fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico nel bilancio al 31.12.2020.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si rimanda a quanto precedentemente indicato in quanto ritenuto esaustivo delle informazioni richieste dall'art. 2427 – bis del Codice Civile..

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 – bis comma 4 del Codice Civile, si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento..

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione alle previsioni di cui alla Legge 4 agosto 2017, n. 124 che ha introdotto per le imprese nuovi obblighi informativi relativi a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" ricevuti da amministratori pubbliche e da enti a queste equiparate, si segnala, l'assenza degli stessi per l'esercizio 2020. Gli incassi ricevuti da amministrazioni pubbliche e da enti a queste equiparate fanno riferimento ad operazioni svolte nell'ambito della ordinaria attività aziendale, sulla base di rapporti sinallagmatici gestiti secondo le regole di mercato che, ai sensi del nuovo comma 125 – bis, introdotto dal D.L. 34 del 30.04.2019, nella Legge n. 124 del 04.08.2017, non sono oggetto di segnalazione. Altresì non sono oggetto di segnalazione le erogazioni pubbliche ricevute correlate all'emergenza sanitaria in quanto aventi carattere generale oltre che di natura risarcitoria .

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, l'organo amministrativo propone di coprire la perdita netta di esercizio pari ad euro 226.140,55, come segue:

- euro 107.564,86 con utilizzo della riserva straordinaria;
- euro 118.575,69 con utilizzo della Riserva Statutaria per futuri ampliamenti del sistema di trasporto della Metropolitana leggera;

Privacy e documento programmatico sulla sicurezza

La Società ha adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., oltre a quanto sancito dal Regolamento U.E. n.679/2016.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili..

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Perugia, 25/03/2021

Dott. Sandro Angelo Paiano

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO
SULLA GESTIONE
DELL' ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2020

* * * * *

Signori Azionisti,

sottopongo al Vostro esame ed approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 con una perdita di euro 226.141,55 al netto di ammortamenti per euro 3.425.160, accantonamenti per euro 80.532 e tasse per euro 21.723

L'emergenza sanitaria da Covid-19, che interessa tutto il mondo, ha caratterizzato quasi tutto il 2020, è ancora diffusa e preoccupante, sotto diversi profili, e non si hanno elementi per esprimere previsioni di segno positivo, o anche solo un po' ottimistiche per il breve periodo. Riteniamo comunque doveroso esprimere solidarietà a tutti coloro che hanno subito gravi danni, non solo di carattere familiare.

La nostra azienda non è rimasta immune da conseguenze negative, per quanto riguarda l'aspetto economico e finanziario, ma fortunatamente le misure di prevenzione e messa in sicurezza dell'impianto e degli uffici, nel rispetto dei protocolli sanitari, non hanno cagionato problemi ad alcuno. Infatti, non si sono registrati nell'esercizio 2020 casi di contagio fra gli utenti, né fra i dipendenti e/o il personale dipendente dei fornitori che svolgono attività nell'impianto.

La società ha adottato e continua a adottare tutte le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento della pandemia, sia negli uffici che presso ogni stazione ed area dell'impianto trasportistico.



Tuttavia, le restrizioni normative e i timori degli utenti hanno causato una forte riduzione dell'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici, compreso il minimetrò, con inevitabili ricadute anche sotto l'aspetto della produttività.

Auspichiamo, ovviamente, che l'intero sistema economico nazionale possa recuperare in fretta il tempo e i danni subiti in questi lunghi mesi, anche se non sarà facile, soprattutto in ambito turistico date le diverse limitazioni e condizionamenti per i viaggi e gli spostamenti delle persone.

La perdita dell'esercizio è da ricondurre esclusivamente alla "caduta" degli introiti da biglietteria, causata dall'emergenza Covid-19; gli stessi hanno infatti registrato rispetto al precedente esercizio una flessione di circa il 65%, in valore assoluto pari a circa € 1.554.000.

E' stato tuttavia possibile contenere la perdita su valori nettamente inferiori alla indicata contrazione dei ricavi da biglietteria, fondamentalmente per effetto di misure "mitigative" messe in campo dalla Società sul fronte del contenimento dei costi e dallo Stato con misure "compensative" dei minori introiti da traffico sofferti da tutto il comparto del TPL.

Più esattamente, sul fronte dei costi gli effetti conseguenti all'emergenza epidemiologica ed alle conseguenti Ordinanze sindacali (sospensione del servizio di trasporto del minimetrò durante il periodo 17 marzo-17 maggio 2020 unitamente ad una riduzione del programma di esercizio protrattasi fino al 31 agosto) hanno determinato una rivisitazione delle prestazioni rispetto ai principali contratti di outsourcing (servizi di gestione operativa, manutenzioni e vigilanza) con complessivo adeguamento dei corrispettivi, oltre il minor consumo di energia elettrica.

Alla riduzione dei costi ha altresì concorso l'azzeramento delle ferie pregresse rispetto all'intera pianta organica, provvedimento adottato soprattutto per far fronte alla sensibile riduzione dell'attività conseguente alla pandemia da covid-19 e per minimizzare l'esposizione del personale dipendente al rischio di contagio.

Il ricorso all'assegno ordinario del F.I.S. (fondo d'integrazione salariale) di cui agli artt. 19 e ss. del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni nella legge n. 27/2020, nel periodo aprile-dicembre ammonta a un totale di 5.512,5 ore ed ha interessato tutto il personale dipendente in maniera omogenea in relazione alla fungibilità delle singole mansioni.

In ragione della prosecuzione dello stato di emergenza e della conseguente necessità di mantenere le misure di prevenzione, nonché stante il perdurare del rallentamento delle attività economiche in genere, Minimetrò Spa ha deciso di fare ricorso al medesimo strumento anche per l'anno 2021 fino a che la normativa emergenziale lo consentirà.

Il totale dei costi per il personale si è ridotto, rispetto al precedente esercizio, di circa il 17%, in valore assoluto pari a € 90.560, condizione da ricondurre essenzialmente a quanto sopra accennato.

Complessivamente, quindi, la voce "Totale costi della produzione", rispetto al precedente esercizio, registra una contrazione netta di circa l'8%, in valore assoluto pari a € 809.617, pur presenti comunque costi emergenti connessi a misure, essenzialmente di protezione e sanificazione anti Covid-19, poste in essere dalla Società per la tutela della salute sui luoghi di lavoro e sull'impianto.

Per quanto riguarda invece gli interventi pubblici a sostegno dell'economia ed in particolare degli operatori del settore del TPL, facciamo presente che la Società, nel mese di novembre, ha incassato la somma di euro 249.033,30 al lordo della ritenuta di acconto del 4%, quale anticipazione, del contributo alle aziende di TPL a titolo di ristoro per i

mancati ricavi derivanti dall'emergenza Covid-19 (art. 200, comma 1, D.L. 34 del 19.05.2020, Rilancio – Fondo Indennizzo Ricavi tpl). La Società non ha invece al momento alcuna certezza sia sull'"an" che sul "quantum" rispetto al saldo 2020 di tali contribuzioni pubbliche che, prefigurabilmente, stante le procedure poste a presidio della ripartizione finale delle stesse, dovrebbero concludersi oltre i termini di redazione del presente documento.



Il bilancio al 31.12.2020 recepisce altresì euro 7.423 quale contributo, fruibile sotto forma di credito d'imposta, per le spese di sanificazione e acquisto di dispositivi di protezione, ai sensi dell'art. 125 D.L. Rilancio, iscritto in bilancio tra i crediti tributari esigibili entro l'esercizio.

Trattasi di contribuzioni pubbliche che ai sensi dell'art. 10 bis del DL Ristori (n. 137 del 28.10.2020) non risultano imponibili ai fini IRES e neppure ai fini IRAP.

Al pari dell'esercizio precedente non abbiamo avuto alcuna integrazione per riallineamenti economici compensativi UP, fermo il corrispettivo di cui al contratto di servizio sui livelli di PEF.

La perdita dell'esercizio trova in ogni caso adeguata copertura dalle riserve di utili, poste a tutela del capitale sociale, non integrando la fattispecie di cui all'art. 2446 c.c. né, tanto meno, quella dell'art. 2447 c.c.

La domanda trasportistica nel corso del 2020, sempre causa Covid-19, ha subito una rilevante contrazione, anche a seguito dell'annullamento da parte delle competenti Autorità, di importanti manifestazioni quali Eurochocolate, Fiera dei Morti, Festival del Giornalismo, "Perugia 1416" e ridimensionamento dell'evento Umbria Jazz; sul fronte della riduzione delle validazioni da segnalare gli effetti delle chiusure scolastiche sia nel periodo marzo-giugno che nel periodo settembre-dicembre.

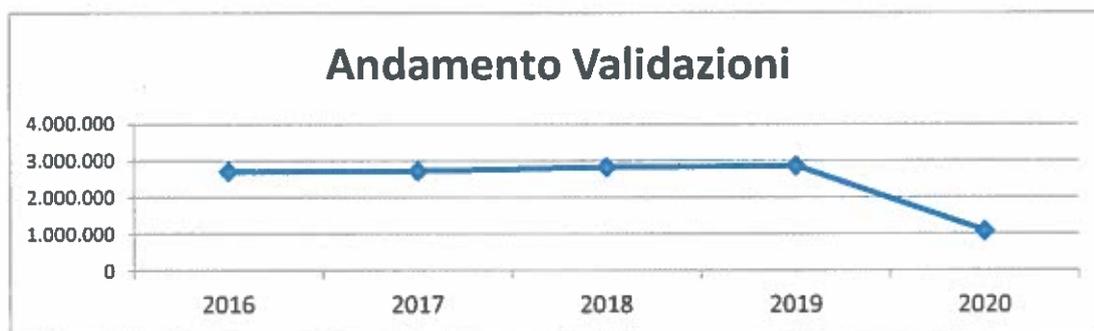


Sul fronte invece dell'offerta trasportistica, sempre a causa di misure messe in campo dalle competenti Autorità per il contenimento del virus, oltre alle richiamate riduzioni del servizio minimetrò, pari a circa 900 ore rispetto all'esercizio 2019, è stato costituito un gruppo tecnico misto (Ente concedente, Minimetrò, Gestore operativo) che valuta, di volta in volta, e stante comunque la specificità dell'impianto trasportistico, l'applicazione delle misure disposte dai DPCM e Ordinanze regionali.

Segnaliamo che, in ogni caso, la ripresa del servizio, in coerenza con le misure disposte, ha comunque determinato un incremento dei presidi in stazione e delle attività di pulizia.

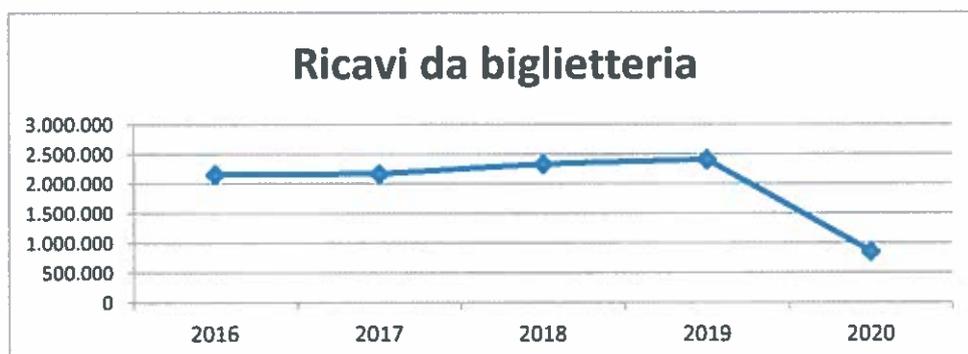
Sostanzialmente, per tutto quanto precede, il numero complessivo di validazioni registrate dal sistema nel corso dell'esercizio 2020 è stato di 1,082 milioni, con un decremento di circa il 62% rispetto al precedente esercizio. Di seguito l'andamentale degli ultimi 5 anni:

	2016	2017	2018	2019	2020
N° Validazioni	2.714.000	2.723.000	2.828.000	2.858.000	1.082.000



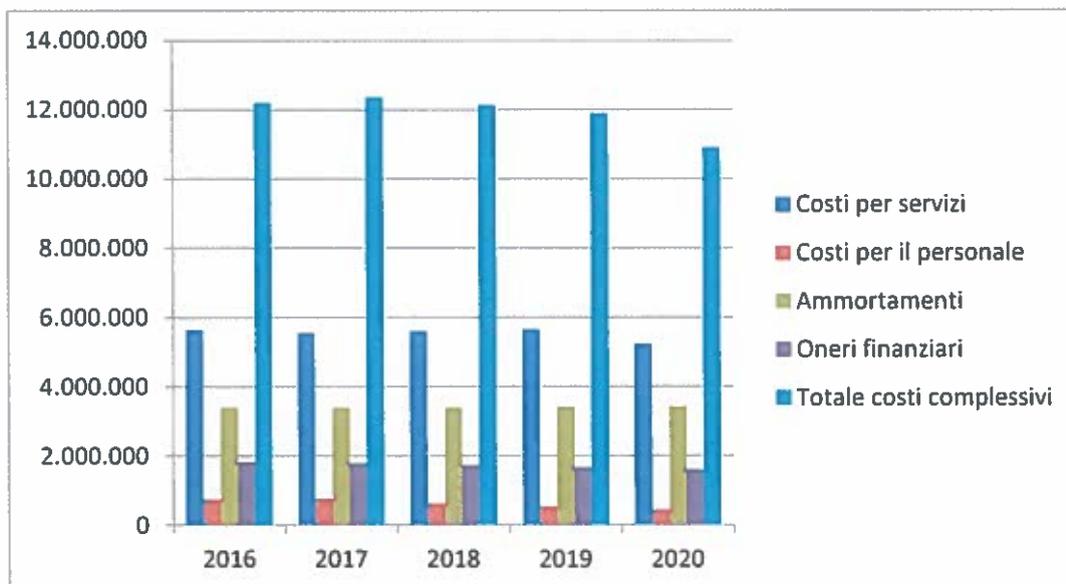
Nel triennio 2017/2019, i ricavi da biglietteria hanno fatto registrare una crescita costante, dopo il consolidamento del 2017, con un bel balzo nel 2018 (+ 7,5% circa rispetto al 2017) ed un ulteriore 3% nel 2019 rispetto all'anno 2018. Tale tendenza positiva si è bruscamente interrotta, con inversione di segno, nell'esercizio 2020 che ha fatto registrare, rispetto a quello precedente, un decremento del 65% circa, come si evince dal seguente prospetto:

	2016	2017	2018	2019	2020
Ricavi da biglietteria	2.160.896	2.167.858	2.329.229	2.408.197	854.066



Di seguito l'andamentale delle principali voci di costo del Conto Economico, ivi incluso il totale complessivo di tutti i costi di competenza dei vari esercizi, che nel periodo considerato (2016/2020) da evidenza di una riduzione complessiva dei costi di circa il 11%, nonostante il processo inflattivo.

	2016	2017	2018	2019	2020
Costi per servizi	5.638.633	5.561.606	5.610.255	5.655.571	5.232.395
Costi per il personale	746.584	764.104	621.743	528.349	437.789
Ammortamenti	3.401.206	3.389.343	3.391.653	3.418.567	3.425.160
Oneri finanziari	1.828.039	1.779.420	1.718.243	1.655.704	1.596.060
Totale costi complessivi	12.201.914	12.369.204	12.136.389	11.906.892	10.915.492



Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società opera nel sistema del trasporto pubblico di massa su sede fissa, con l'impianto minimetrò che collega le stazioni di Pian di Massiano e Pincetto, ovvero l'unica tratta che consente di raggiungere il centro della Città di Perugia usufruendo di un grande parcheggio gratuito, con tempi di percorrenza assolutamente contenuti e certi.

La Società non ha sedi secondarie.

Il desk MM Point, presso la stazione di Pian di Massiano, ha svolto un servizio aggiuntivo a favore dell'utenza, sia per informazioni che per la vendita dei biglietti da "convenzione", confermando la validità della scelta.

La conseguente necessità di incremento dei livelli gestionali/pronto intervento manutentivo, oltre che di personale di vigilanza, ha consentito di garantire un livello

ottimale del servizio pur in un contesto di permanente criticità legato alla gestione di eventuali problematiche intrinseche al sistema, o riconducibili a situazioni esterne.

Le principali attività manutentive, integrative rispetto a quelle ordinarie, effettuate nel corso dell'esercizio 2020, che hanno trovato adeguata copertura negli stanziamenti sul fondo spese di ripristino e sostituzione di beni gratuitamente devolvibili, sono state: "porting" del software di gestione dei varchi su nuove schede elettroniche CPU e revisione dei motori elettrici dei gruppi di sincronizzazione.

Lo stanziamento residuo del fondo al 31.12.2020 sarà verosimilmente interamente assorbito nel corso dell'esercizio 2021 per attività di manutenzione straordinaria di secondo livello per l'aggiornamento degli impianti elettrici e speciali afferenti l'opera civile (ammodernamento/revamping).



A fine anno 2020 sono stati completati i lavori di ampliamento degli uffici della sede legale, a mezzo acquisizione in locazione di nuovi spazi adiacenti alla sede stessa, entrati in funzione il primo gennaio 2021; ciò ha consentito di chiudere, pari data, l'unità locale presso il sito Info Point nel Terminal di Pian di Massiano, destinata alla vendita di titoli di viaggio ed all'informazione all'utenza. Tali servizi sono oggi fruibili dall'utenza presso la nuova sede.

Abbiamo consolidato la collaborazione con Adam Accessibility per la promozione dell'utilizzo del minimetrò e valorizzazione anche dei luoghi d'interesse culturale e turistico che si trovano lungo il percorso, con una particolare attenzione alle caratteristiche di accessibilità e fruibilità, da parte delle persone con disabilità ed esigenze speciali.

In data 26 ottobre 2020 la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia con sentenza n. 324/2020, accogliendo il ricorso presentato dalla Società avverso il silenzio – rifiuto dell'Agenzia delle Entrate di Perugia, sull'istanza di rimborso e contestuale costituzione in mora, presentata in data 19 luglio 2018 (ai sensi dell'art. 8, comma 4 dello Statuto del Contribuente) per l'ottenimento del rimborso dei costi delle fidejussioni assicurative rilasciate a garanzia delle richieste di rimborso dei crediti IVA per il periodo 2003/2011, ha condannato l'Agenzia delle Entrate di Perugia al pagamento in favore di Minimetrò S.p.A. della somma di € 102.775,35 a titolo di ristoro integrale dei costi sostenuti, oltre interessi.

Dati ed elementi significativi della gestione 2020

Il Bilancio al 31.12.2020, nonostante le rilevanti criticità correlate all'emergenza epidemiologica, conferma comunque una condizione di solidità patrimoniale e finanziaria; il livello del MOL resta infatti su valori soddisfacenti (€ 4,9 milioni circa) se pure non in linea con quanto pianificato per l'esercizio 2020 (€ 5,2 milioni circa) e con quanto registrato nel corso dell'esercizio precedente (€ 5,6 milioni circa).

Per la gestione corrente ed il puntuale pagamento degli stipendi e di tutti i fornitori non abbiamo avuto necessità di ricorrere all'utilizzo dei fidi bancari e neppure a moratorie bancarie.

Il costo del debito finanziario a lungo termine per la realizzazione dell'opera è risultato sostanzialmente stabile, in virtù dei contratti di finanza derivata (il debito contratto integralmente a tasso variabile è stato in parte trasformato fondamentalmente a tasso fisso). Date le passività sottostanti, i contratti di finanza derivata sono stati sottoscritti con esclusiva finalità di copertura, ovvero con lo scopo di proteggere la Società dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, stante il lungo periodo di ammortamento dei finanziamenti ed in linea con la durata della concessione, anche se furono sottoscritti soprattutto a tutela del primo periodo (più pericoloso) di rimborso dei finanziamenti.

Si precisa che il debito finanziario in ammortamento “coperto” (ultima scadenza 31.12.2036), in occasione della scadenza di due contratti di finanza derivata (31.12.2021) passerà dal 98% al 34% circa. La Società non ha mai effettuato operazioni di estinzione anticipata o di rinegoziazione dei contratti di finanza derivata e neppure concluso contratti incassando “UP Front” dalla controparte. Data la richiamata finalità di copertura, la Società non prevede di procedere con operazioni di estinzione anticipata. Il “*fair value*” negativo dei contratti stessi al 31.12.2020, è stato contabilizzato, al pari del precedente esercizio, come posta del Capitale Netto. Naturalmente tale posta di patrimonio - ex art. 2426, comma 1, n. 11-bis) - che deriva dalla valutazione al “*fair value*” di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi dal debito finanziario, interamente regolato a tasso variabile, non viene considerata nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, ovviamente, se positiva non sarebbe disponibile o utilizzabile a copertura delle perdite. Il valore negativo del “*mark to market*” al 31.12.2020 ammonta ad € 5.730.387 con un “miglioramento” di euro 876.456 rispetto al precedente esercizio. Intendendosi per “*mark to market*”, alla data di riferimento, il valore attuale dei flussi di cassa dell’operazione di Swap, desunti dalla curva dei tassi di interesse e dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari, l’eventuale chiusura anticipata degli stessi, anche a servizio di ipotetiche operazioni di ristrutturazione del debito, determinerebbe l’aggravio di un onere dell’intero “*fair value negativo*”, esponendo tutto il debito finanziario, fino a scadenza (2036), al rischio tasso d’interesse.

Considerati i flussi sugli Swap, il costo complessivo dell’indebitamento finanziario a lungo termine è risultato mediamente regolato al tasso annuo medio del 4,85%, oltre naturalmente gli spread a servizio dei vari finanziamenti (0,643% medio complessivo ponderato annuo). La contrazione del flusso dei differenziali sugli Swap è da ricondurre al processo di ammortamento dei nozionali sottostanti, data la sostanziale stabilità del parametro variabile parimenti alla contrazione del flusso degli oneri finanziari sul debito a tasso variabile, a conferma comunque della opportuna copertura dei richiamati contratti di finanza derivata. Infatti, la continua discesa dell’indice Euribor a 6 mesi, registrata a partire dal 2008, ha peggiorato il valore di mercato (*mark to market*) dei contratti Swap (e di conseguenza ha generato pagamenti netti a sfavore della Società) ma, nello stesso tempo, ha ridotto gli oneri finanziari relativi alla quota interessi del finanziamento a tasso variabile

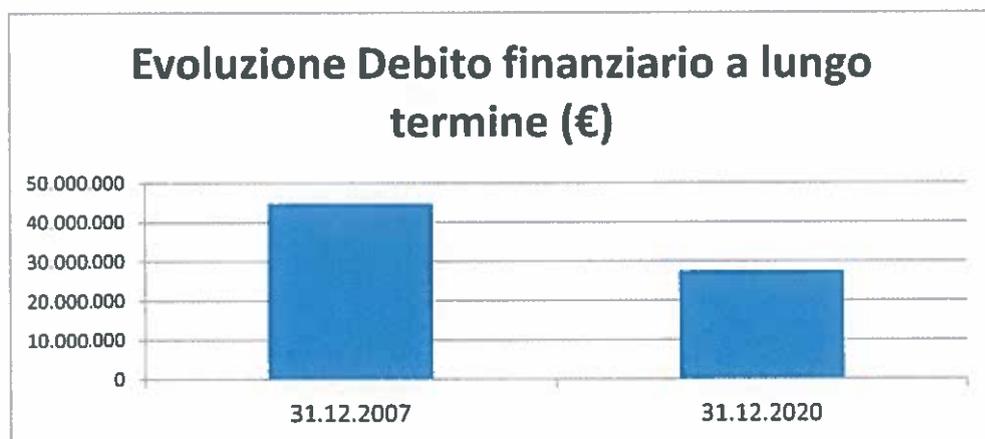
sottostante gli Swap, mantenendo così sostanzialmente inalterata la situazione finanziaria del debito complessivo. Nel corso dell'esercizio, sono state regolarmente pagate la 25° e 26° rata di ammortamento dei finanziamenti contratti, per complessivi euro 1.549.034.

Dall'avvio della gestione (2008) la Società ha ridotto di euro 17.209.068 il debito finanziario a lungo termine, ha consolidato l'azzeramento dell'utilizzo degli accordati bancari a breve termine, ha essenzialmente utilizzato la liquidità prodotta dalla gestione.

Evoluzione debito finanziario a lungo termine

Valore al 31.12.2007: € 44.815.343

Valore al 31.12.2020: € 27.606.275



A fine esercizio i "mezzi liquidi" (comprensivi del conto "vincolato" a favore di FMS Wertmanagement) ammontano ad euro 4.856.786, oltre a non secondarie linee di credito bancarie con funzioni di back up.

L'affidabilità del sistema ha registrato nell'anno 2020 un indice di disponibilità pari al 99,97%, condizione da associare anche agli adeguati servizi di gestione e manutenzione.

Come fatti tecnici salienti da segnalare che, tenuto conto delle risultanze di specifica analisi peritale, è stata rimandata l'attività di sostituzione della fune prevista per agosto 2020 ed in fase di calendarizzazione con l'Ente concedente all'interno di specifico periodo di fermo impianto programmato (marzo/aprile 2021). E' stato altresì concordato con l'Ente concedente l'avvio di un intervento di manutenzione programmata che ha determinato, stante le analisi del gestore operativo, la necessità di procedere con un intervento di sostituzione massivo di alcune componenti sulle varie tratt

e delle scale mobili del Pincetto (attività iniziata nell'ultimo quadrimestre 2020).

Per quanto richiesto dall'art. 2428, terzo comma del codice civile, si precisa quanto segue:

Attività di ricerca e di sviluppo

La Società non ha posto in essere specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Con l'Ente controllante, la Società intrattiene fondamentalmente rapporti:

- di natura commerciale, in relazione alle operatività legate al contratto di servizio, per un ammontare di corrispettivi 2020 pari ad euro 7.566.485, oltre euro 11.243 per altre prestazioni rese al Comune di Perugia, euro 29 per ristoro sconti riconosciuti agli abbonamenti universitari ed euro 18.724 per vendita di titoli di viaggio
- di natura finanziaria, in relazione alle fidejussioni pro-quota rilasciate dalla controllante a garanzia dei finanziamenti a lungo termine, contratti con il sistema bancario e dettagliatamente esposti nella Nota Integrativa;
- di natura amministrativa, in relazione al ruolo di Ente pubblico territoriale che la controllante riveste.

La Società non ha intrattenuto rapporti con imprese sottoposte al controllo dell'Ente controllante.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie, sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

La Società non detiene azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie, sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate od alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

La Società non ha acquistato, né alienato azioni proprie.

Valutazione dei rischi

In questa fase storica eccezionale, caratterizzata dall'emergenza sanitaria da Covid-19, e dai prolungati ed imprevedibili effetti e ricadute nell'economia, ogni valutazione è ardua e

potrà risultare fallace. Ne consegue che le ipotesi qui formulate devono intendersi “al lordo” degli ignoti sviluppi legati al fenomeno Covid-19.

La Società è “mono committente” con il Comune di Perugia, e questo implica un evidente e normale rischio di dipendenza dalla controparte, anche rispetto alla gestione finanziaria. Nei confronti dell’Ente controllante esiste inoltre un rischio prezzo connesso alla fissazione da parte dell’Ente stesso delle tariffe dei titoli di viaggio, oltre ovviamente alla definizione delle politiche della mobilità nell’area urbana di Perugia.



Per quanto riguarda gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario si conferma quanto in precedenza esposto con riferimento alle operazioni di copertura per la stabilizzazione dei flussi finanziari.

La Società non detiene attività e passività finanziarie denominate in valuta estera, pertanto non è esposta al rischio di cambio, così come non detiene strumenti finanziari quotati il cui “*fair value*” varia in conseguenza di variazione di prezzo nei mercati di riferimento.

Per quanto riguarda il rischio di liquidità (difficoltà ad adempiere normalmente alle passività) la Società si pone l’obiettivo di mantenere le disponibilità finanziarie necessarie per assicurare la gestione economica corrente ed il rimborso del debito finanziario. Il

rischio di liquidità è comunque monitorato al fine di attuare, nel caso, eventuali azioni correttive/migliorative tese al contenimento del relativo impatto. Si ritiene che le risorse finanziarie di cui dispone la Società dovrebbero, verosimilmente, consentire alla Società di fronteggiare i propri fabbisogni con regolarità.

La situazione finanziaria della Società è quindi tale da far ritenere, almeno al momento, il rischio di liquidità trascurabile rispetto ai flussi di cassa attesi dalla gestione corrente, fermo ovviamente il “rientro” in tempi relativamente brevi dalla crisi generale conseguente all’epidemia da COVID – 19.

La Società, attraverso un sistema di controllo interno, ha comunque posto in essere procedure di monitoraggio e reporting periodico che comprendono anche una sistematica verifica dell’equilibrio economico-finanziario della gestione.

Il rischio finanziario sotteso all’area “crediti” (*rischio di credito*) non presenta particolari problematiche, in quanto la Società è organizzata per il monitoraggio costante e per una attenta gestione delle risorse, tale da rendere trascurabile la effettività del rischio richiamato, limitato peraltro verso l’Ente Concedente. Fatti sempre salvi gli effetti e le implicazioni da Covid – 19 che purtroppo ormai sembra rappresentare una condizione emergenziale normalizzata nella nostra vita quotidiana.

Anche nel corso dell’esercizio 2020 la Società ha rispettato le prescrizioni del modello di organizzazione e gestione conforme alla Legge 231/2001. Costante è risultata l’interlocuzione con l’Organismo di Vigilanza e con il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Perugia a supporto dell’Organismo stesso. Più esattamente, nel secondo semestre dell’anno 2020 sono state effettuate due sessioni formative a tutto il personale della Società, da parte del Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Perugia, al fine di sviluppare maggiori confidenze rispetto alle prerogative del MOG 231/2001 adottato dalla Società e di istruire, con taglio essenzialmente pragmatico, l’intera struttura in merito ai flussi informativi che dovranno essere “sistematicizzati” verso l’Organismo di Vigilanza da parte di ciascuna funzione aziendale. L’esercizio 2021 è stato pertanto “eletto” quale periodo nel quale “rodare” e testare tali attività che comunque necessariamente avranno bisogno, nel tempo, di approssimazioni successive nell’ambito di un processo di adattamento e miglioramento continuo.

Ai sensi del Regolamento Europeo in materia di protezione di dati personali (Regolamento UE 679/2016), è stato nominato il Responsabile Protezione Dati.

La Società ha adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa ex D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

In relazione alla tipologia di attività esercitata, al fine di tutelarsi dal rischio di richieste risarcitorie a seguito di danni causati dal servizio, la Società ha stipulato adeguate coperture assicurative.

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175

I principali strumenti di governo adottati dalla Società ai sensi dell'art. 6 ex D. Lgs. n. 175/2016 risultano i seguenti:

- Regolamento per il reclutamento del personale.
- Regolamento per la realizzazione di lavori e l'acquisizione di beni e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie
- Sistema interno di reporting per il monitoraggio sistematico della gestione aziendale e delle condizioni di equilibrio economico-finanziario.
- Monitoraggio trimestrale in "outsourcing" dei valori "mark to market" dei contratti di finanza derivata attivati a copertura del rischio tasso di interesse sui mutui bancari.
- Codice Etico nell'ambito del MOG conforme alla Legge 231/2001.
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ex Legge 190/2012
- Set di indicatori patrimoniali, economici e finanziari al fine di favorire la percezione di eventuali segnali indicativi di potenziali rischi di crisi aziendale elaborati a mezzo riclassificazione di conto economico e stato patrimoniale.
- Piano Economico Finanziario (P.E.F.) pluriennale al quale sono periodicamente rapportate le performance di gestione utili a favorire l'emersione di segnali di eventuali situazioni di crisi aziendale anche prospettiche. In data 11.12.2019 l'Assemblea ordinaria di soci ha altresì approvato il PEF per il periodo 2020 – 2025

- Sistema di controllo prospettico dei flussi di cassa quale misura dell'adeguatezza degli stessi a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate;

Ai sensi dell'art. 14, comma 2 D. Lgs. 175/2016 si evidenzia che, nell'ambito dei programmi e delle attività di valutazione del rischio di cui all'art. 6 della normativa richiamata, i principali indicatori di bilancio, sviluppati sull'ultimo quinquennio, danno evidenza di una condizione di continuità aziendale (allegato A), ferma ovviamente il "rientro" in tempi relativamente brevi dalla crisi generale conseguente all'epidemia da COVID – 19.

Sul punto si richiama l'assenza di insoluti o ritardi nei pagamenti verso i dipendenti, fornitori, erario, enti previdenziali e finanziatori.

Pertanto, i risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex artt. 6 e 14 del D. Lgs. 175/2016 inducono a ritenere che il rischio di crisi aziendale sia, almeno al momento, da escludere.

Si segnala infine, ai sensi dell'art. 2086 c.c., che al 31.12.2020 l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società è risultato adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa. Ciò anche in funzione della capacità dello stesso di rilevare tempestivamente situazioni di crisi dell'impresa e di perdita della relativa continuità aziendale, consentendo, nel caso, senza indugio, l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi ed il recupero della continuità aziendale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il preoccupante fenomeno del c.d. "Coronavirus", ovviamente, continua negativamente ad incidere sulle performance economiche della Società. Nel primo bimestre del 2021, abbiamo infatti registrato una flessione dei ricavi da traffico di circa il 78%. Ciò ci pone di fronte ad una realtà nuova e molto difficile. Peraltro, non si hanno elementi per comprendere bene la durata della crisi e gli scenari che si dovranno affrontare, anche nel medio termine.

E' ragionevole invece ritenere che nel breve periodo, permanendo la preoccupazione per il contagio virale, almeno fino a quando l'avviata campagna di vaccinazione non risulti aver raggiunto la stragrande maggioranza della popolazione, tutte le attività economiche continueranno a subire mutamenti e molte di queste anche significative e prolungate

restrizioni dei volumi di affari, con conseguenze occupazionali e minori disponibilità e capacità di spesa.

E' evidente che qualora tale situazione non dovesse, in tempi relativamente brevi, tornare alla normalità, o quasi, si aprirebbe uno scenario prospettico di disequilibrio economico e finanziario. Molto importante è comunque segnalare che in data 28.01.2021 è stato sottoscritto con il Comune di Perugia, nella veste di Ente Concedente, il Contratto di Servizio per il segmento temporale 2020 – 2025, ferma la durata della concessione fino al 28.01.2038. Ovviamente, il sottostante economico quale allegato all'emarginato contratto è costituito dal PEF 2020 – 2025, già approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci in data 11.12.2019. Il corrispettivo a carico dell'Amministrazione Comunale nel 2021 è sul livello dell'esercizio 2020.

Occorre poi ribadire che, non essendo ancora agevole una chiara percezione del futuro, considerato che allo stato attuale sono incalcolabili gli effetti reali dell'emergenza, anche per la non prevedibilità della durata delle misure di contrasto alla pandemia poste in essere a livello nazionale e di Unione Europea è ragionevole prevedere un'evoluzione della gestione con risultato economico di segno negativo.

Il Rendiconto finanziario, nonostante il risultato negativo di bilancio, conferma, al pari del precedente esercizio, l'adeguatezza dei flussi di cassa generati dalla gestione rispetto alle obbligazioni della Società, regolarmente assolte con mezzi ordinari. Parimenti segnaliamo che i flussi di cassa prospettici di breve periodo risulterebbero, ferma la regolarità dei pagamenti da parte dell'Ente Concedente, adeguati a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate, al netto di tutte le incertezze e penalizzazioni (lato ricavi da traffico) derivanti da questa terribile pandemia. Per il 2021 si conferma infatti la sostenibilità dei debiti oltre che la prospettiva di continuità aziendale, non prefigurandosi situazioni di squilibri finanziari non gestibili con i mezzi ordinari.

Il set di indicatori di cui all'Allegato "A" alla presente Relazione danno conto di equilibri di bilancio ormai consolidati nel tempo. Adeguati risultano i mezzi propri rispetto a quelli di terzi. Tali indici si mantengono su valori non indicativi di prefigurabili situazioni di preoccupazione, almeno nel breve periodo. Ovviamente qualora l'esercizio 2021 rappresentasse, in positivo, l'anno della "svolta" rispetto a questo disastro sanitario, allora è ragionevole ipotizzare, nell'ambito di una progressiva normalizzazione e non escluso

potenziamento e rilancio dell'economia, un ritorno, se pure graduale, già dal 2022 su livelli di ricavi da traffico posti a riferimento del PEF 2020 / 2025.



Un ringraziamento a tutti i collaboratori che con il loro prezioso lavoro contribuiscono a mantenere elevato lo standard qualitativo del servizio offerto dalla Società.

Un convinto grazie anche ai fornitori di beni e servizi, ai consulenti, al Collegio Sindacale, al Revisore Legale dei Conti e all'Organismo di Vigilanza per la professionalità e puntualità nell'espletamento delle rispettive funzioni.

“*Last but not least*”, è doveroso ringraziare il Sindaco Andrea Romizi, l'Amministrazione Comunale e tutta la compagine societaria per la fiducia riconfermata con il rinnovo della carica di Amministratore Unico della Società, per il periodo 2021/2023.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signori azionisti,

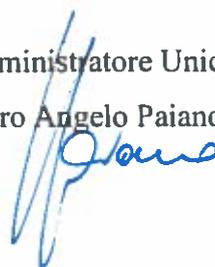
con la proposta di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2020, composto dallo stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e corredato dal rendiconto finanziario, si evidenzia che è possibile provvedere alla copertura della perdita dell'esercizio, pari ad euro 226.140,55, come segue:

- € 107.564,86 con utilizzo della riserva straordinaria
- € 118.575,69 con utilizzo della riserva statutaria per futuri ampliamenti del sistema di trasporto della Metropolitana Leggera,

Perugia, 25 marzo 2021

L'Amministratore Unico

Sandro Angelo Paiano



Allegato A					
ATTIVO	Bilancio 31.12.2016	Bilancio 31.12.2017	Bilancio 31.12.2018	Bilancio 31.12.2019	Bilancio 31.12.2020
1) Attivo circolante	8.852.191	8.567.537	9.639.970	9.138.767	8.239.621
1.1) Liquidità immediate	1.922.348	1.729.767	3.028.921	4.636.738	4.858.786
1.2) Liquidità differite	6.929.843	6.837.770	6.611.049	4.502.029	3.382.835
2) Attivo immobilizzato	74.444.779	71.112.213	67.770.727	64.606.062	61.259.629
CAPITALE INVESTITO	83.296.970	79.679.750	77.410.697	73.744.829	69.499.250
PASSIVO					
1.1) Passività a b/t	2.957.718	2.488.664	3.134.033	2.511.497	1.886.061
1.1) Mutui e finanziamenti esigibili a 12 mesi	1.380.890	1.403.643	1.427.331	1.452.074	1.477.835
2) Passività consolidate	83.542.750	78.766.297	74.910.786	71.291.875	67.054.560
2.1) Mutui e finanziamenti a l/t	31.889.325	30.485.683	29.058.350	27.606.276	26.128.440
2.2) Fondo rischi per contratti di finanza derivata di copertura di flussi finanziari attesi	9.856.413	8.099.031	7.135.402	6.606.843	5.730.387
2.3) Contributi in conto investimento	40.860.303	39.011.333	37.162.362	35.313.392	33.464.421
2.3.1) Altre passività a m/l t	936.709	1.170.250	1.554.672	1.765.365	1.731.312
4) Patrimonio netto	-4.584.388	-2.978.854	-2.061.453	-1.510.617	-919.204
Capitale sociale, riserve e risultato di esercizio	5.272.025	5.120.177	5.073.949	5.096.226	4.811.183
4.1) Riserva per contratti di finanza derivata di copertura di flussi finanziari attesi	-9.856.413	-8.099.031	-7.135.402	-6.606.843	-5.730.387
FONTI DI FINANZIAMENTO	83.296.970	79.679.750	77.410.697	73.744.829	69.499.251
	0	1	0	0	1
	0	-1	0	0	-1
Conto economico - Riclassificazione finanziaria a valore aggiunto	Bilancio 31.12.2016	Bilancio 31.12.2017	Bilancio 31.12.2018	Bilancio 31.12.2019	Bilancio 31.12.2020
CONTO ECONOMICO					
+ Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.551.805	10.554.540	10.206.379	9.962.743	8.420.551
+ Altri ricavi e proventi	2.054.383	1.966.427	2.003.136	2.002.229	2.257.320
VALORE DELLA PRODUZIONE	12.606.188	12.520.967	12.209.515	11.964.972	10.677.871
Costi della produzione	5.811.733	5.743.005	5.784.957	5.816.060	5.354.228
VALORE AGGIUNTO	6.794.455	6.777.962	6.424.558	6.148.912	5.323.643
- Costo per il personale	746.584	764.104	621.743	528.349	437.789
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	6.047.871	6.013.858	5.802.815	5.620.563	4.885.854
- Ammortamenti e svalutazioni	3.401.206	3.389.343	3.391.653	3.418.567	3.425.160
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	112.809	480.100	442.835	344.350	80.532
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	2.533.856	2.144.415	1.968.327	1.857.646	1.380.162
Gestione finanziaria	1.813.974	1.769.310	1.716.233	1.635.220	1.584.580
REDDITO CORRENTE	719.882	375.105	252.094	222.426	-204.418
Gestione straordinaria					
REDDITO ANTE IMPOSTE	719.882	375.105	252.094	222.426	-204.418
- Imposte sul reddito	301.543	213.232	176.958	143.862	21.723
REDDITO NETTO	418.339	161.873	75.136	78.564	-226.141
	0	0	0	0	0
STRUTTURA PATRIMONIALE %	Bilancio 31.12.2016	Bilancio 31.12.2017	Bilancio 31.12.2018	Bilancio 31.12.2019	Bilancio 31.12.2020
Attivo circolante	10,63%	10,75%	12,45%	12,39%	11,86%
Attivo immobilizzato	89,37%	89,25%	87,55%	87,61%	88,14%
Patrimonio netto oltre voce 2.3	43,55%	45,22%	45,34%	45,84%	46,83%
Passività a m/l t	51,24%	49,89%	48,76%	48,79%	48,33%
Passività a b t	5,21%	4,88%	5,89%	5,37%	4,84%
	1	1	1	1	1
	1	1	1	1	1

RATIOS	Bilancio 31.12.2016	Bilancio 31.12.2017	Bilancio 31.12.2018	Bilancio 31.12.2019	Bilancio 31.12.2020
<i>N° medio dipendenti (ponderato con i part time)</i>	12,1	12,54	11,19	10,51	10,51
	Valori unitari				
Mezzi di Terzi / Capitale investito	0,45	0,45	0,45	0,45	0,45
(Capitale proprio allargato) / Attivo Immobilizzato	0,62	0,62	0,62	0,63	0,62
(Capitale proprio allargato + Passività consolidate) / Attivo Immobilizzato	1,06	1,07	1,07	1,08	1,08
(Liquidità Immediate + Liquidità Differite) / Passività Correnti	2,04	2,20	2,11	2,31	2,45
Risultato operativo (EBIT) / Capitale investito	0,03	0,03	0,03	0,03	0,02
Risultato operativo (EBIT) / Ricavi vendite e prestazioni	0,24	0,20	0,19	0,19	0,16
Ricavi vendite e prestazioni / Capitale investito	0,13	0,13	0,13	0,14	0,12
Oneri finanziari / Ricavi vendita e prestazioni	0,17	0,17	0,17	0,16	0,19
Valore Aggiunto / Capitale Investito	0,08	0,09	0,08	0,08	0,08
Spese per il personale / N° medio dipendenti	61.701	60.933	55.562	50.271	41.655
Risultato gestione finanziaria / EBITDA	0,30	0,29	0,30	0,29	0,32
Debito finanziario / Capitale sociale, riserve e risultato di esercizio	6,31	6,23	6,01	5,70	5,74
<i>Note:</i>					
<i>Capitale proprio allargato: Patrimonio netto (non considerando le Riserve da Swap) e contributi in conto investimento</i>					
<i>Liquidità differite Rimanenze incuse voce C) - I - 1) Stato Patrimoniale</i>					

Minimetrò S.p.A.
Piazza Umbria Jazz, 1
06121 Perugia (PG)
Reg. Imprese n.ro: 02327710543

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

(Art. 2429, secondo comma, Codice Civile)

Ai Signori Azionisti della società Minimetrò S.p.A.

La presente relazione è stata approvata collegialmente nei tempi necessari all'esame e valutazione di tutta la documentazione afferente il fascicolo di bilancio e la relazione del revisore legale dei conti pervenuta in data 9 aprile 2021.

L'organo di amministrazione, nei termini di cui all'art. 2429 C.C., ha così reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e del rendiconto finanziario;
- bozza della relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Tiene conto altresì delle disposizioni contenute nell'art. 6, D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Premesse generali

I

Codesto collegio sindacale, nominato in data 11 maggio 2017 per la durata di un triennio, per cui l'incarico è già scaduto con l'approvazione del bilancio del precedente esercizio 2019, ha comunque continuato ad operare in regime di *prorogatio*, avendo tuttavia più volte invitato al rinnovo/nomina del nuovo organo, pur nella consapevolezza che tale ritardo è ascrivibile alla contingente situazione pandemica.

Il Collegio è composto dai sottoscritti firmatari:

Dott.ssa Dorian Sannipola, Presidente del Collegio Sindacale;

Dott. Marco Tosti, Sindaco Effettivo, sindaco effettivo;

Dott. Marco Battistini, Sindaco Effettivo, effettivo,

e nel corso del 2020 ha redatto n. 5 verbali che sono stati riportati sempre nel libro dei verbali e delle adunanze del collegio sindacale dalla pagina 36/200 alla pagina 63/200 (fogli mobili a vidima del Notaio Carbonari del 01/06/2018 – rep. 79.537).



II

A seguito delle importanti modifiche introdotte dal D.lgs. n. 124/2016 non è stato più consentito alle S.p.A. pubbliche di affidare la revisione legale dei conti al Collegio Sindacale ma si è reso obbligatorio nominare un revisore legale dei conti.

Pertanto con Assemblea degli azionisti del 23 giugno 2017 è stato nominato il revisore legale dei conti della società nella persona del dott. Roberto Politi, per un triennio, per il quale, per l'incarico già scaduto, valgono le stesse considerazioni sopra evidenziate in riferimento a codesto Collegio Sindacale.

III

Con l'assemblea degli azionisti del 10 febbraio 2021, è stato rinnovato l'organo amministrativo della società nella persona del dott. Sandro Angelo Paiano, per la durata di un triennio 2021/2023, a seguito di Decreto del Sindaco di Perugia n. 19 del 28/01/2021, nella stessa assemblea, veniva rinviata la nomina del Collegio Sindacale e del Revisore Legale di Conti all'approvazione del presente bilancio.

IV

La società Minimetrò S.p.A. è una società a prevalente partecipazione pubblica (circa 87% tra partecipazioni dirette ed indirette), per cui soggiace alle novità introdotte dal D.lgs. 175/2016 (Legge Madia).

La società MINIMETRO' S.P.A. è partecipata al 70% dal Comune di Perugia ed al 30% dalla Metrò Perugia S.C a. r.l. che a sua volta è partecipata da Umbria TPL e Mobilità S.p.A. per il 57,19%, Sipa S.p.A. per il 21,63%, Umbria Domani S.C. a. r.l. per il 14,54% e Leitner S.p.A. per il 6,64%.

A sua volta Umbria TPL Mobilità S.p.A. è partecipata sempre dal Comune di Perugia per il 20,71%, dalla Provincia di Perugia per il 28,85%, dalla Regione dell'Umbria per il 27,78%, dalla A.T.C. Terni per il 18,12% e dal Comune di Spoleto per il 4,53%.

V

La società risulta dotata di un Modello Organizzativo ai sensi della L. 231/2001.

Attività di vigilanza

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il collegio sindacale, tenuto conto dei seguenti elementi afferenti la società e concernenti:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la struttura organizzativa e contabile;

e tenuto conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante riscontro positivo riguardo a quanto si è avuto modo di conoscere in base alle informazioni acquisite dalla data dell'incarico, fornite dall'organo amministrativo, dai responsabili delle funzioni e dal revisore legale dei conti.

E' quindi possibile rilevare e confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto

previsto nell'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile ed il suo concreto funzionamento risultano essere adeguati in ordine alle misure adottate dall'amministratore unico per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19; la verifica è stata condotta anche tramite la raccolta di informazioni dei responsabili delle funzioni;

- non esistono, allo stato, elementi di incertezza sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità di funzionamento, confermandone quindi la continuità aziendale in riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020;

- la dotazione delle strutture informatiche è interessata da processi di sistematico adeguamento per ottenere risultati sempre più efficaci ed efficienti;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono sostanzialmente invariate nel corso del 2020 rispetto al 2019, la riduzione del costo del personale dipendente del 2020 rispetto al 2019 è ascrivibile alla fruizione della F.I.S. al 40% delle ore;

- quanto sopra risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico in esame (2020) ed in quello dell'esercizio precedente (2019). E' inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel corso del 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente e tenuto conto della relazione del collegio sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2019 del 13 giugno 2020;

- si segnala che la società Minimetrò S.p.A. ha messo in atto numerose iniziative per rispondere ai rischi legati all'emergenza sanitaria da Covid-19 ed in particolare si è attenuta alle disposizioni contenute nei Decreti della Presidenza della Repubblica sulle attività produttive essenziali. L'impianto trasportistico Minimetrò è stato interessato da periodi di chiusura nel corso del 2020 in base all'evoluzione dell'andamento epidemiologico. L'Organismo di Vigilanza ha conseguentemente predisposto un protocollo di sicurezza per la prevenzione del contagio da Covid-19 contenente le norme per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro. Il suddetto protocollo è stato integrato dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della società ed approvato dal Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione aziendale e sottoscritto dai membri del comitato stesso e dall'organo amministrativo. Sulla base del protocollo definitivo di sicurezza l'RSPP ha provveduto ad effettuare la formazione/informazione dei lavoratori prima della riapertura degli uffici. Per tutto il personale dipendente è stata attivata la CiG in quanto gli uffici sono rimasti chiusi e non si è attivato il lavoro agile;

- si segnala che al momento non è stimabile l'entità e la durata delle ripercussioni economico-finanziarie della pandemia da Covid-19 e quindi la conseguente perdita in termini di incasso da biglietteria del 2021, tuttavia le misure mitigative messe in campo dalla società sul fronte del contenimento dei costi e dallo Stato, nei vari decreti, hanno in parte attenuato e continuano ad attenuare i minori introiti di traffico sofferti da Minimetrò;

- si segnala, come evidenziato nella precedente relazione al bilancio di codesto collegio e dall'organo amministrativo nella relazione sulla gestione, che la società, pur aderendo all'accordo commerciale per l'applicazione della tariffa integrata "UP" – UNICO PERUGIA – nel territorio Comunale di Perugia, tra Comune di Perugia, BUSITALIA SITA NORD S.r.l., Minimetrò S.p.A., Acap Soc. Coop e Trenitalia, come previsto negli obiettivi del Piano Urbano della Mobilità, che prevedeva una forma di integrazione tariffaria tra tutti i vettori presenti all'interno del Comune di Perugia, nel 2020, come nei due precedenti, non ha percepito alcun



riallineamento economico compensativo. Di fatto la società Minimetro S.p.A. già a partire dal 2018 ha rinunciato alla copertura economica del servizio per cui l'adesione alla tariffa integrata UP necessita quanto prima dell'attivazione di una stanza di compensazione (centro di clearing) orientata alla corretta individuazione di regole di compensazione tra tutti i vettori coinvolti che porti all'esatta ripartizione degli incassi del biglietto unico come del resto era tra gli obiettivi dell'accordo originario senza che ciò aggravi le casse comunali, aggravio che alla luce degli ultimi eventi e della prospettiva della continuità aziendale non può più essere procrastinato;

- si segnala, altresì, che il fondo rischi per attività manutentive di ripristino e sostituzioni, pari ad Euro 850.950, è stato alimentato con accantonamenti effettuati negli esercizi 2018 e 2019 a seguito di relazioni tecniche redatte dalla società. Tali accantonamenti erano già stati richiamati da codesto collegio nelle precedenti relazioni ai bilanci, a cui si rimanda. Nel corso del 2020 tale fondo non è stato ulteriormente alimentato, come evidenziato, senza formulare rilievi, anche dal revisore contabile, con un richiamo d'informativa conformemente a quanto indicato nel principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 706. Si auspica che tali interventi di manutenzione straordinaria producano un efficientamento e costante riduzione delle spese di manutenzione, voce tra le più consistenti nel bilancio della società, pur nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza;

- si segnala che il debito finanziario in ammortamento "coperto" da quattro contratti di finanza derivata, che hanno prodotto il sostenimento di oneri finanziari sempre più consistenti in relazione all'andamento sempre decrescente dell'indice Euribor a 6 mesi, a partire dalla data di stipula dei mutui stessi, per cui ad oggi l'operazione di copertura ha prodotto effetti negativi sul bilancio, in occasione della scadenza del 31/12/2021 due contratti di finanza derivata andranno a scadere e la copertura del mutuo passerà dal 98% al 34% circa, con un notevole risparmio in termini di oneri finanziari. Seppure ciò esporrà la società Minimetro S.p.A. al rischio di oscillazione del tasso, a parere di codesto collegio tale rischio è da ritenersi trascurabile nel medio termine in quanto mitigato dal risparmio in termini di oneri finanziari, peraltro il mutuo andrà a scadere nel 2036 e quindi gli oneri finanziari andranno progressivamente a ridursi anche per effetto del rimborso progressivo del capitale di debito;

Nel prosieguo, la presente relazione pertanto riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co.2, C.C. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo amministrativo della deroga di cui all'art. 2423, co.4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a disposizione per approfondire ogni aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2020 e dalle riunioni periodiche sono appunto stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime come già evidenziato nelle premesse della presente relazione.

Attività svolta

Durate le verifiche periodiche tenute sia in presenza che a distanza, il collegio ha vigilato sulle attività svolte



dalla società e sulle prevedibili evoluzioni, prestando particolare attenzione al contratto di servizio vigente con il Comune di Perugia, stipulato in data 16/01/2012 per la durata di 30 anni dalla data del rilascio della licenza di esercizio dell'impianto (31 dicembre 2008) e comunque contratto soggetto a revisione periodica mediante la stipula di contratti specifici o la proroga di quello esistente. Si segnala che in data 28 gennaio 2021 è stato sottoscritto con il Comune di Perugia il contratto di servizio per il segmento temporale 2020-2025 in linea con il PEF 2020-2025 approvato dall'assemblea degli azionisti⁹ in data 11 dicembre 2019;

"Il Comune di Perugia, al fine di garantire l'accesso ai clienti ai servizi erogati dalla società Minimetrò "a costi ritenuti socialmente sostenibili" s'impegna a corrispondere un prezzo annuo, così come individuato dal PEF di riferimento, come modificato, che costituisce, insieme alla gestione del servizio, parte del corrispettivo della concessione. Detto prezzo deve garantire l'equilibrio economico finanziario di Minimetrò, sono vietate sovracompensazioni, fermo restando l'utile ragionevole atteso".

Il collegio ha valutato altresì l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione e tenuto conto di quanto già riportato nei punti precedenti la presente relazione.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, così come riformulato, le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dai responsabili delle diverse aree, sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con l'organo amministrativo e con i responsabili delle funzioni, nel rispetto di quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in

merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Il Collegio ha altresì visionato la relazione sul governo societario di cui all'art. 6, ex D.lgs. 19 agosto 2016, n.175, inserita con apposito paragrafo all'interno della relazione sulla gestione dell'organo amministrativo.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come predisposto dall'organo di amministrazione, risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale nei termini di cui alla presente relazione affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

- la revisione legale dei conti è affidata al revisore dott. Roberto Politi che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data 9 aprile 2021, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e seppur presente un richiamo di informativa, a cui si è fatta precedente menzione, il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;



- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- si è presa visione dell'ultima relazione prodotta dall'organismo di vigilanza;
- in riferimento e a fronte della riduzione dei ricavi conseguente al minor utilizzo dell'impianto trasportistico per gli effetti prodotti dal COVID-19, la società ha comunque imputato a conto economico le ordinarie quote di ammortamento finanziario ex art. 104 del TUIR pari ad Euro 3.358.968, non avvalendosi, prudenzialmente, della norma contenuta nell'art. 60, commi da 7-bis a 7 *quinquies* della legge 126/20 di conversione del decreto 104/20 che prevede la possibilità di ridurre le quote di ammortamento per minor utilizzo dei beni strumentali andando a recuperare gli ammortamenti non effettuati nei periodi successivi in base alla vita utile dei beni;
- in riferimento agli altri ricavi e proventi non è stata contabilizzata l'ulteriore quota della contribuzione in conto gestione prevista dall'art. 200, comma 1, del D.L. 34/2020 a parziale compensazione delle perdite prodotte dalla riduzione dei ricavi tariffari durante il periodo emergenziale in corso, come evidenziato anche dal revisore dei conti, e che con molta probabilità verrà contabilizzato nel corso del 2021, di tale contribuzione è già stato percepito un acconto nel corso del 2020 pari ad Euro 249.033;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la copertura della perdita di esercizio di Euro (226.141), esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio fa notare che la decisione ultima in merito spetta all'assemblea degli azionisti, ai sensi dell'art. 32.2 del vigente statuto, visto anche l'impegno/riduzione di riserve statutarie e che le perdite portate a nuovo potrebbero essere abbattute con utili futuri preservando le attuali riserve statutarie, anche in previsione della futura cessione della quota di partecipazione della società così come deliberata dal Comune di Perugia.



Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto negativo accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere pari ad Euro (226.141).

Passando all'esame delle voci del bilancio di esercizio, essa presenta, in sintesi, i seguenti valori:

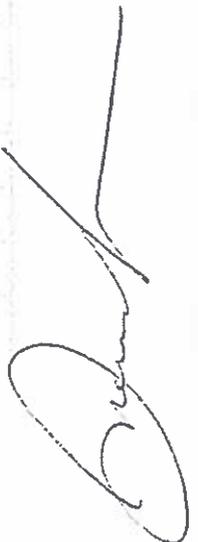
Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019
IMMOBILIZZAZIONI	61.259.629	64.606.062
ATTIVO CIRCOLANTE	8.199.912	9.092.307
RATEI E RISCONTI	39.709	46.460
TOTALE ATTIVO	69.499.250	73.744.829

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019
PATRIMONIO NETTO	(919.205)	(1.510.617)
FONDI PER RISCHI E ONERI	6.843.528	7.707.775
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	151.200	136.519
DEBITI	29.468.222	31.578.781
RATEI E RISCONTI	33.955.505	35.832.371
TOTALE PASSIVO	69.499.250	73.744.829

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019
VALORE DELLA PRODUZIONE	10.677.871	11.964.972
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	8.420.551	9.962.743
ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.257.320	2.002.229
COSTI DELLA PRODUZIONE	9.297.709	10.107.326
PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	11.957	921
PER SERVIZI	5.232.395	5.655.571
PER GODIMENTO BENI DI TERZI	67.191	101.205
PER IL PERSONALE	437.789	528.349
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.425.160	3.418.567



VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSS, CONS. E MERCI	(1.303)	5.939
ALTRI ACCANTONAMENTI	80.532	344.350
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	43.988	52.424
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.380.162	1.857.646
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.584.580)	(1.635.220)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	204.418	222.426
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	21.723	143.862
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	226.141	78.564

Pur in un contesto particolare come quello del 2020 comunque il rendiconto finanziario evidenzia un incremento delle disponibilità liquide di fine anno di Euro 220.048.

Il valore negativo del Patrimonio Netto per Euro 919.205 deriva dall'inclusione della "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" pari ad Euro 5.730.387 riconducibile alla tecnica di contabilizzazione, già in vigore dalla scorso esercizio, collegata al valore negativo del *fair value* degli strumenti finanziari derivati posti a suo tempo in essere per la copertura dei flussi degli oneri finanziari relativi all'indebitamento contratto per la realizzazione dell'opera, interamente regolata a tasso variabile. La riserva in questione non è considerata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2426, co. 1, n. 11-bis, C.C., nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positiva, non sarebbe disponibile e non utilizzabile a copertura delle perdite.

Si segnala il beneficio economico-finanziario e patrimoniale in termini di Mark to Market degli strumenti finanziari derivati in essere, che si realizzerà sui bilanci futuri e che consentirà, da una parte, per i derivati BNL che andranno a scadere al 31/12/2021, di ridurre la sopra evidenziata "Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi" per un importo almeno pari ad Euro 985.763, come Fair Value negativo stimato al 31/12/2020, a cui si sommerà effetto positivo sul differenziale tassi dovuto al rialzo degli stessi nel medio/lungo periodo, per cui il Patrimonio Netto della società già dal 2021 ritornerà in positivo, dall'altra, a partire dal 2022 si sommerà al beneficio patrimoniale in termini di Mark to Market anche il beneficio economico in termini di riduzione degli oneri finanziari che impatterà sul risultato di esercizio migliorando ulteriormente i risultati.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e suggerito, e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Perugia, 9 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

dott.ssa Dorian Sannipola, Presidente del Collegio Sindacale "F.to"

dott. Marco Tosti, Sindaco effettivo "F.to"

dott. Marco Battistini, Sindaco effettivo "F.to"



RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli azionisti della MINIMETRO' S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del Bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del Bilancio d'esercizio della Società Minimetrol S.p.A. (la Società) costituito dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2020, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A mio giudizio il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamo l'attenzione sul fondo iscritto nella voce B4) del Passivo per complessivi euro 850.950 - descritto in Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione ed appostato mediante accantonamenti contabilizzati in precedenti esercizi sulla scorta di pregresse relazioni tecniche all'uopo approntate dalla Società - a fronte di specifiche ed essenziali attività di ripristino o sostituzione di beni gratuitamente devolvibili e per attività di manutenzione ed ammodernamento dell'impianto trasportistico della Società stessa: di tale fondo, non ulteriormente alimentato nel 2020 in linea con le previsioni del PEF 2020/2025, è prefigurabile l'integrale utilizzo nel corso dell'esercizio 2021 in virtù di interventi di manutenzione straordinaria di 2° livello degli impianti elettrici e speciali afferenti l'opera civile già avviati ed attualmente in corso di realizzazione.

Richiamo altresì l'attenzione sul fatto che l'esercizio 2020 registra un risultato economico in perdita da ricondurre alla riduzione dei ricavi da traffico indotta dall'emergenza sanitaria originata dal Covid-19 e dai connessi provvedimenti di contenimento dell'epidemia che hanno fortemente limitato la mobilità delle persone ed hanno anche comportato un lungo periodo di fermo dell'impianto: le evidenze del set documentale che compone il fascicolo di bilancio rappresentano che comunque la Società ad oggi mantiene integri i requisiti della continuità aziendale, e ciò anche in virtù delle politiche attuate di contenimento dei costi. Tra l'altro preme sottolineare che il risultato economico sconta comunque l'integrale imputazione a Conto Economico delle ordinarie quote di ammortamento finanziario ex art.104 del T.U.I.R. dell'impianto trasportistico gratuitamente devolvibile ed inoltre che nel 2021 presumibilmente potrà essere contabilizzata un'ulteriore quota della contribuzione in conto gestione prevista dall'art.200, comma 1 del D.L. 34/2020 a parziale compensazione della riduzione dei ricavi tariffari durante il periodo emergenziale tuttora in corso.



Al riguardo preciso e pongo in evidenza che il mio giudizio non è espresso con rilievi in relazione agli aspetti trattati nel presente paragrafo.

Altri aspetti

Il Bilancio della Minimetrol S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 era stato sottoposto a revisione contabile da parte dello scrivente Revisore, il quale aveva espresso un giudizio senza rilievi su tale Bilancio con propria relazione del 12 giugno 2020.

Responsabilità dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale per il Bilancio d'esercizio

L'Organo Amministrativo (nella fattispecie trattasi di un Amministratore Unico) è responsabile per la redazione del Bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso Organo ritenuta necessaria per consentire la redazione di un Bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo Amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del Bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il medesimo Organo Amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del Bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel Bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali,

Handwritten signature: Ruben G. P. P.

poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo Amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del Bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il Bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Organo Amministrativo della Minimetrò S.p.A. è responsabile per la predisposizione della Relazione sulla Gestione della Società al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo Bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio d'esercizio della Minimetrò S.p.A. al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio della Minimetrò S.p.A. al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Perugia, 09 aprile 2021

Roberto Politi (Revisore Unico Minimetrò S.p.A.)

